

# BILANCIO SOCIALE 2011



**CERRO TORRE**  
**Società Cooperativa Sociale ONLUS**







## **BILANCIO SOCIALE 2011**

### **INDICE**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>2.1 Dati anagrafici – informazioni generali .....</b>	<b>6</b>
<i>a) dati anagrafici .....</i>	<i>6</i>
<i>b) oggetto sociale.....</i>	<i>7</i>
<i>c) scopo mutualistico.....</i>	<i>9</i>
<i>d) attività lavorative svolte .....</i>	<i>9</i>
<i>e) composizione base sociale.....</i>	<i>11</i>
<i>f) territorio di riferimento .....</i>	<i>12</i>
<b>2.2 Vision e Mission .....</b>	<b>15</b>
<b>2.3 Storia.....</b>	<b>16</b>
<b>2.4 Strategie e governo .....</b>	<b>19</b>
<b>3. STAKEHOLDERS .....</b>	<b>24</b>
<b>3.1 mappa dei portatori di interesse .....</b>	<b>24</b>
<b>4. RELAZIONE SOCIALE .....</b>	<b>24</b>
<b>A) PORTATORI DI INTERESSE INTERNI.....</b>	<b>24</b>
<i>A1 - BASE SOCIALE .....</i>	<i>24</i>
<i>A2 - LAVORATORI e COLLABORATORI.....</i>	<i>27</i>
<i>A3 - PROGETTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO.....</i>	<i>34</i>
<i>A4 - AZIONI A FAVORE DEGLI STAKEHOLDER INTERNI.....</i>	<i>40</i>
<b>B) PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI.....</b>	<b>46</b>
<i>B1 - ENTI INVIANTI .....</i>	<i>46</i>
<i>B2 - CLIENTI.....</i>	<i>47</i>
<i>B3 - RETE TERRITORIO .....</i>	<i>50</i>
<b>5. PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA ECONOMICA.....</b>	<b>55</b>
<b>6. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE .....</b>	<b>62</b>
<b>7. OBIETTIVI A BREVE-MEDIO PERIODO.....</b>	<b>65</b>





## 1. PREMESSA

*Egredi soci e socie,*

*con i suoi problemi e le sue conquiste si è chiuso l'anno sociale 2011. Una nuova compagine amministrativa, sostanzialmente rivista rispetto a quella del triennio precedente, ha guidato questo primo anno di quello che sarà un triennio difficile e ricco di sfide in termini economici e finanziari.*

*La crisi economica dilagante comincia a minare le nostre basi, fatte di roccia e difficili da corrodere. All'orizzonte si intravedono momenti nei quali solo l'unione, la cooperazione, il lavorare uniti e affiatati potranno permettere di mantenere salda la struttura.*

*Dal seme gettato ormai da vent'anni è nata una pianta che a sua volta ha dato semi per nuove piante. Si tratta di una pianta solida, con radici profonde, in cerca sempre di nuovo nutrimento che necessita però di cure e attenzioni per evitare che una bufera estiva o un colpo di vento la schiantino al suolo.*

*Consegnando ancora una volta una brillante analisi della nostra cooperativa, l'augurio è che l'impegno dei soci e dei lavoratori mantenga indenne la nostra pianta nonostante i temporali in arrivo.*

Il Presidente,  
Simone Montanari

Come ogni anno, in modo speciale negli ultimi 4 – anche se il primo Bilancio Sociale risale al 2004, la cooperativa formalizza la trascrizione della propria attività di impresa sociale, evidenziando, attraverso il racconto della propria storia passata e presente, l'attenzione e la sensibilità che la contraddistingue nei confronti delle persone.

La cooperativa superata la maggiore età (ha compiuto nel 2011 i 18 anni), con il Bilancio Sociale vuole consolidare conoscenza e consapevolezza circa le scelte sociali, chiarezza degli obiettivi prefissati e partecipazione allo sviluppo della cooperativa sociale attraverso la valutazione dei risultati raggiunti. Vuole essere inoltre un utile strumento di approfondimento della realtà cooperativa per gli interlocutori esterni, quali clienti/fornitori, enti inviati e tutta la rete territoriale.





## 2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Dati anagrafici – informazioni generali

#### *a) dati anagrafici*

Denominazione: [CERRO TORRE Società Cooperativa Sociale ONLUS](#)

Indirizzo sede legale: [FLERO \(BS\) – VIA PIRANDELLO, 17](#)

Indirizzo sede operativa: [FLERO \(BS\) – VIA LEONARDO DA VINCI, 26](#)

Forma giuridica: [SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE](#)

Tipologia: [COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B](#)

Data Costituzione: [1993](#)

Data Inizio Attività: [1994](#)

Codice Fiscale e Partita IVA: [03238920171](#)

N° iscrizione Albo nazionale delle società cooperative: [A103654 del 17/01/05](#)

N° iscrizione Albo regionale delle cooperative sociali: [Sez. B, n. 88](#)

N° iscrizione Albo Gestori Rifiuti: [MI 002350/OS](#)

N° iscrizione Albo Trasportatori: [BS/1308953/N](#)

PEC: [coop.cerrotorre@pec.confcooperative.it](mailto:coop.cerrotorre@pec.confcooperative.it)

Adesione a centrali cooperative: [CONF COOPERATIVE BRESCIA](#)

Adesione a consorzi di cooperative: [SOL.CO BRESCIA – INRETE.IT](#)

Elenco partecipazione ad altre cooperative:

<i>Ente cooperativo</i>	<i>Importo quota</i>
<a href="#">Consorzio Sol.co</a>	€ 1.500,00
<a href="#">Cgm Finance</a>	€ 5.160,00
<a href="#">Banca Etica</a>	€ 1.110,00
<a href="#">Banca di Credito Cooperativo di Brescia</a>	€ 2.946,36
<a href="#">Il Calabrone Soc.coop.soc.ONLUS</a>	€ 22.500,00
<a href="#">Confcooperative - n. 1 Azione di Partecipazione Cooperativa</a>	€ 250,00
<a href="#">BCC dell'Agro bresciano</a>	€ 1.032,00
<a href="#">Consorzio INRETE.it</a>	€ 25.000,00
<a href="#">ISB Immobiliare sociale bresciana</a>	€ 200.500,00
<a href="#">Confcooperfidi</a>	€ 250,00
<a href="#">CRESCO Soc. Coop. Soc. ONLUS</a>	€ 100.000,00
<a href="#">FAI S.c.a.r.l.</a>	€ 52,00
<a href="#">Saldo al 31.12.10</a>	€ 360.300,36

*Tabella 1 - elenco partecipazioni*



## ***b) oggetto sociale***

Riportiamo di seguito l'oggetto sociale così come risulta dall'art. 6 dello Statuto della Cooperativa approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 15/12/2004.

6.1 La Cooperativa intende realizzare, valendosi prevalentemente dell'attività lavorativa dei soci cooperatori, i propri scopi sociali attraverso la gestione di attività produttive, nelle quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate, con particolare attenzione a persone tossicodipendenti o ex tossicodipendenti, in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori impiegati. I lavoratori persone svantaggiate, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere soci della Cooperativa ai sensi dell'art. 4 della legge 381/91.

In relazione a ciò e a titolo di esempio, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, per Enti pubblici, privati e municipalizzate:

- aziende in proprietà o in affitto;
- attività di conservazione e trasformazione di prodotti propri o acquistati;
- lavorazioni a favore di terzi con i propri mezzi;
- attività di manutenzione di verde pubblico o privato;
- realizzazione e manutenzione di giardini, parchi, barriere verdi di protezione stradale, opere di recupero ambientale, in modo particolare per gli Enti pubblici, ma anche per conto di Enti privati;
- organizzazione e gestione di servizi in agricoltura ed in enologia quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: potatura, dissodamento dei terreni, ecc...;
- la coltivazione di piante e fiori sia in serra che in ambiente naturale;
- il commercio, in sede fissa o in forma ambulante, al minuto e/o all'ingrosso di fiori, piante in zolla o recisi, sementi e altri articoli per il giardinaggio quali vasi, piccole attrezzature di ferramenta, concimi ed altri prodotti chimici;
- attività florovivaistiche e ortofrutticole in genere comprendenti anche l'organizzazione e gestione di attività di agriturismo ed allevamento di bestiame;
- attività di somministrazione di cibi e bevande in strutture tipo ostello, mense e agriturismo;
- gestione di alloggi sociali per soggetti in stato di svantaggio;
- prestazioni di servizi per conto di Enti Pubblici e privati di custodia e giardinaggio, di pulizie civili ed industriali, di sanificazione, di piccola manutenzione degli immobili e degli impianti;
- attività di facchinaggio, movimentazione e stoccaggio merci e servizi connessi alla logistica in genere nonché altre attività di verifica e di controllo demandate dagli enti pubblici e/o privati;
- gestione, manutenzione, implementazione e progettazione di impianti inerenti le energie rinnovabili, comprensivo dell'aspetto di produzione dell'occorrente per la realizzazione dell'obiettivo;
- noleggio di macchine e attrezzature a terzi;
- servizi per conto di aziende pubbliche e municipalizzate legati a gestione calore, gestione degli acquedotti e dei sistemi distributivi di energia, servizio rifiuti;
- attività di impiantistica, installazione, trasformazione, ampliamento, manutenzione e progettazione di impianti elettrici in edifici ad uso civile e industriale;
- realizzazione e progettazione di impianti elettronici, di riscaldamento e di climatizzazione, idrosanitari in edifici ad uso civile e industriale;
- trasporto di cose e merci in conto proprio e per conto terzi;
- servizi di igiene urbana ed ambientale quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di spazzamento meccanico e manuale di edifici, piazzali e manti stradali; raccolta e trasporto rifiuti; custodia e gestione di impianti fissi e mobili di proprietà della cooperativa e/o di titolarità di terzi; commercio di rifiuti; bonifica dei siti inquinati. Tali attività potranno essere svolte per conto di aziende private, pubbliche e municipalizzate;
- attività finalizzate alla commercializzazione di prodotti propri e/o di terzi;



- erogazione di servizi a privati, imprese e non ed in particolare a enti pubblici, quali comuni, province e regioni. La Cooperativa potrà partecipare a gare di appalto e compiere tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi stessi;

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare (nei limiti di cui alla legge 1/91), industriale e finanziaria (nei limiti di cui alla legge 197/91) - come attività comunque non prevalente e per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi od elenchi - necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico, sotto ogni forma.

La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge 31.1.92 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

6.2 La cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

6.3 Per il raggiungimento degli scopi indicati la cooperativa è inoltre impegnata ad integrare - in modo permanente o secondo le opportunità contingenti - la propria attività con quella di altri enti cooperativi, promuovendo ed aderendo a consorzi ed altre organizzazioni ispirate all'associazionismo cooperativo.

La società può altresì assumere interessenze e partecipazioni in società anche diverse dalle cooperative o in imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali.

La società potrà svolgere per le società partecipate e consociate servizi tecnico-amministrativi e di coordinamento, servizi promozionali e di marketing e attività per la soluzione dei problemi nelle aree finanziarie, effettuare versamenti fatti sotto qualsiasi forma quali versamenti in conto futuri aumenti di capitale, in conto capitale, senza diritto alla restituzione delle somme versate, e/o a copertura delle perdite e finanziamenti nel rispetto della normativa prevista per la trasparenza bancaria in materia.

6.4 Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia e, in specie: della legge 23 novembre 1939 n. 1966, sulla disciplina delle società fiduciarie e di revisione; della legge 7 giugno 1974 n. 216, in tema di circolazione di valori mobiliari e di sollecitazione al pubblico risparmio, della legge 5 agosto 1981 n. 416, in tema d'impresе editoriali; della legge 23 marzo 1983 n. 77, in tema di fondi comuni d'investimento mobiliare; della legge 10 ottobre 1990 n. 287, in tema di tutela della concorrenza e del mercato; della legge 2 gennaio 1991 n. 1, in tema di attività d'intermediazione mobiliare; del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, in materia di attività bancaria e finanziaria; dell'art. 26 legge 7 marzo 1996 n. 108 in tema di mediazione e consulenza nella concessione di finanziamenti; del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in materia d'intermediazione finanziaria; nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a Collegi, Ordini o Albi professionali.

6.5. La cooperativa può svolgere la propria attività anche nei confronti di terzi non soci.



### *c) scopo mutualistico*

La cooperativa si ispira ai valori dello scambio mutualistico come specificato nell'art. 5 Statuto di seguito riportato.

5.1 La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

5.2 La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

5.3 La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

5.4 La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

5.5 Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale.

5.6 La Cooperativa può operare anche con terzi.

5.7 La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane.

### *d) attività lavorative svolte*

La Cooperativa gestisce diversi tipi di attività al fine di poter offrire differenti opportunità lavorative ai soggetti in progetto di inserimento, tutte classificabili nella categoria dei servizi. Favorire una formazione su più ambiti professionali a seconda delle specifiche caratteristiche e predisposizioni personali, nell'ottica di un futuro pieno passaggio al mercato del lavoro, è sempre stato un valore ed un obiettivo importante per la Cerro Torre.

Le attività che attualmente fanno parte del panorama produttivo della Cooperativa fanno riferimento a quattro settori produttivi.



SETTORE ECOLOGIA	SETTORE ENERGIE RINNOVABILI	SETTORE SERVIZI	SETTORE LABORATORIO
a. gestione di isole ecologiche b. raccolta di rifiuti ingombranti a domicilio c. raccolta differenziata porta-a-porta di materiali recuperabili d. spazzamento di strade e marciapiedi e. manutenzione camerette del teleriscaldamento f. raccolta di cartucce esaurite per stampanti g. servizi di trasporto rifiuti per conto terzi	a. progettazione, realizzazione, manutenzione impianti: - fotovoltaici - geotermici - solari termici - idraulici - a biomassa b. manutenzioni immobili	a. lettura contatori : - gas - acqua - energia elettrica - teleriscaldamento a. recapito fatture b. posa contatori	a. assemblaggi meccanici b. assemblaggio di collettori solari c. confezionamento e imballaggio d. assemblaggio di quadri elettrici e. pulizie interne immobili
<b>SETTORE SERVIZI GENERALI</b> Amministrazione – Gestione Risorse Umane – Gestione Sociale – Ricerca E Sviluppo – Marketing – Sicurezza e Privacy			

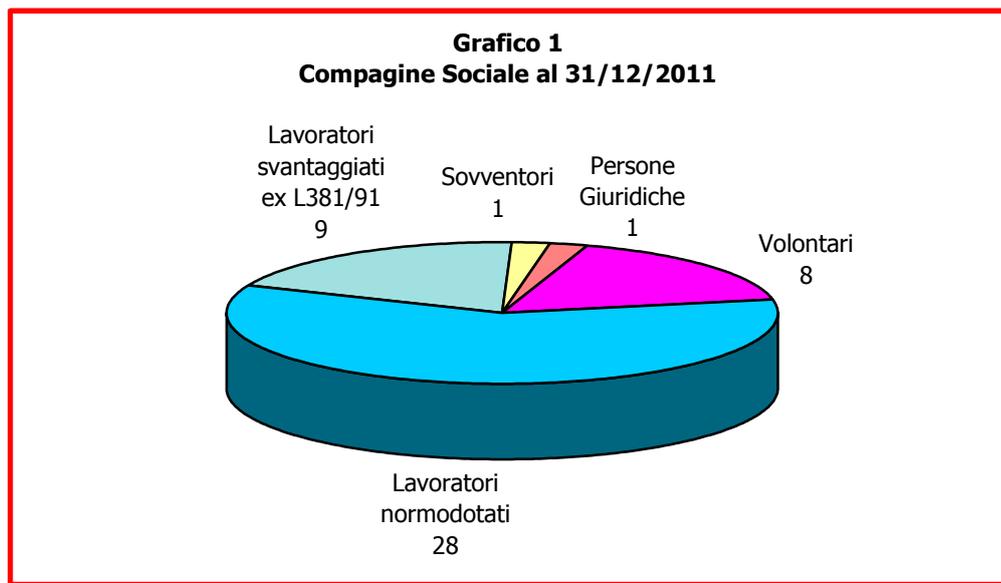
Tabella 2 – attività produttive

Nello svolgimento delle attività partecipano gli operatori dell'inserimento lavorativo (O.I.L.), soggetti in percorso di inserimento, capisquadra, operai generici, qualificati o specializzati. Gli O.I.L. hanno il duplice compito di organizzare il lavoro della squadra e di seguire, coordinati dal Responsabile Sociale, i progetti di inserimento lavorativo.

In qualità di cooperativa sociale, la CERRO TORRE, oltre ad osservare la persona nel contesto lavorativo, ne cura anche la formazione culturale e sociale. A tale scopo sono attivati progetti di specializzazione che offrono gli strumenti per una maggiore conoscenza dei processi lavorativi. Inoltre, periodicamente, si procede all'organizzazione di corsi di formazione per tutti i soggetti su diverse materie in relazione al ruolo ricoperto da ciascuno.

### e) *composizione base sociale*

Alla data del 31/12/11, l'Assemblea dei soci della cooperativa è composta da 47 soggetti la cui suddivisione nelle diverse categorie è rappresentata graficamente di seguito.



Se nei primi anni della storia della cooperativa la componente femminile è sempre stata quantitativamente poco rilevante; negli ultimi anni l'organico complessivo della Cerro Torre si è arricchito di maggiore presenza femminile e di conseguenza anche la base sociale è stata influenzata da questa novità. Tra il 2010 e il 2011 comunque si è registrato un valore costante nel numero delle socie.

<i>Tipologia</i>	<i>maschi</i>	<i>femmine</i>	<i>totale</i>
Persone Giuridiche	0	0	1
Volontari	8	0	8
Lavoratori normodotati	17	11	28
Lavoratori svantaggiati	9	0	9
Sovventori	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>11</b>	<b>47</b>

*Tabella 3 - compagine sociale al 31/12/11*

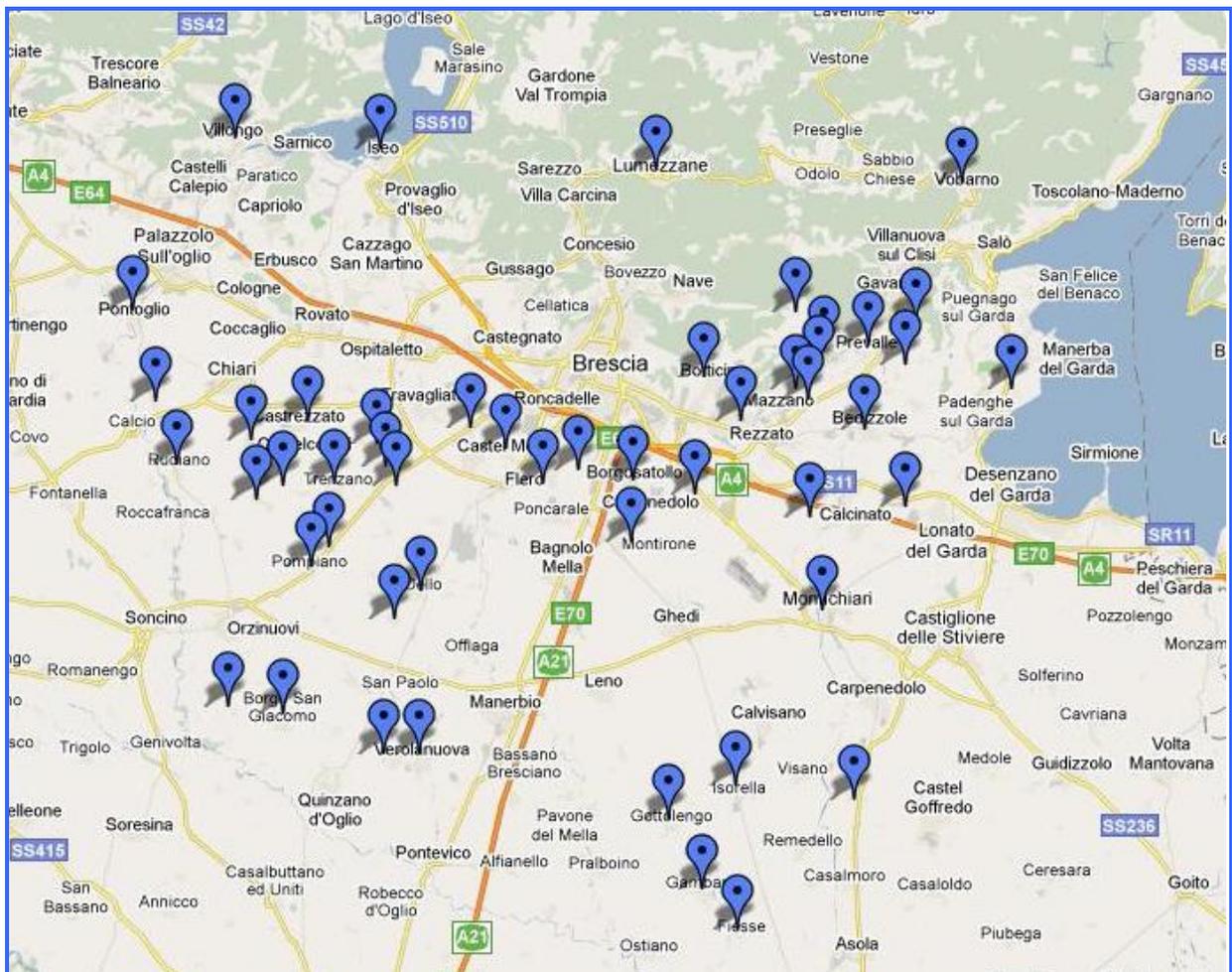
Ogni tre anni l'Assemblea dei Soci elegge un **Consiglio di Amministrazione**. I Consiglieri, nella prima seduta, nominano il **Presidente** che è anche il legale rappresentante della cooperativa. In base allo statuto in vigore, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da 5 a 9 membri ed ha il compito di gestire l'andamento della cooperativa nonché di valutarne le prospettive. Il Consiglio si riunisce mensilmente almeno una volta e le riunioni vengono



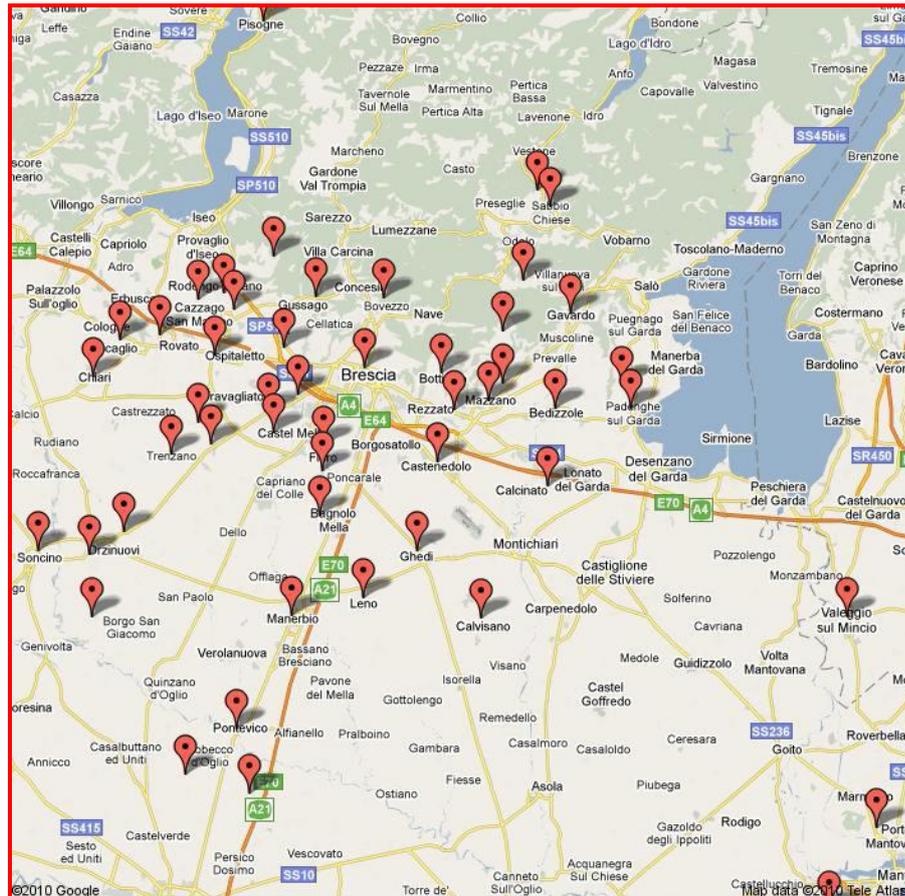
Il settore ecologia, il primo a svilupparsi, è presente con le proprie attività prevalentemente concentrate nell'area a sud del capoluogo, nel raggio di circa 20km. Già nel corso del 2010 era partita la nuova attività di trasporto rifiuti attraverso l'acquisizione di una licenza apposita; il servizio viene fatto prevalentemente sullo stesso territorio dove già la cooperativa lavora in ambito ecologico, offrendo servizi anche ad aziende private.

I servizi di lettura contatori e recapito fattura, nonché il servizio di posa e sostituzione contatori di gas e acqua, riguardano vari comuni situati nella maggior parte dei casi nella zona centro-sud-ovest della provincia come si può vedere dalla Figura 2.

Per quanto riguarda infine il settore energie rinnovabili, è possibile notare da Figura 3, come la rosa dei clienti per le installazioni di impianti fotovoltaici o termici sia ampia e ricopra un'ampia porzione della provincia di Brescia, con un raggio di azione di circa 50km dalla sede della cooperativa.



**Figura 2 - Dislocazione territoriale attività SETTORE SERVIZI**



**Figura 3 - Dislocazione territoriale attività SETTORE ENERGIE RINNOVABILI**

Il rapporto con gli enti pubblici per una cooperativa sociale, dovrebbe avvenire prevalentemente attraverso lo strumento della Convenzione per l'inserimento lavorativo ai sensi della L.381/91 e quindi affidamento diretto delle commesse; ciò comporterebbe che anche una buona parte degli inserimenti lavorativi provenga dalle medesime aree di sviluppo imprenditoriale. Purtroppo sempre di più negli ultimi anni ci si deve confrontare con un minor ricorso delle amministrazioni pubbliche all'utilizzo di questo strumento che definisce e delimita un canale preferenziale per la concessione di lavori a cooperative di inserimento lavorativo a fronte di un impegno delle cooperative ad avviare progetti per persone in situazione di svantaggio e segnalate dai servizi sociali delle stesse amministrazioni; il tutto ovviamente a favore di un maggior ricorso a gare d'appalto al massimo ribasso, che non prevedono l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Inutile sottolineare che questo venir meno dell'attenzione delle P.A. nei confronti della Convenzione ex L.381/91 è sinonimo di un sempre crescente venir meno dell'attenzione delle stesse amministrazioni verso fasce di cittadinanza più deboli ed in condizioni di disagio, che difficilmente possono autonomamente trovare occupazione e soprattutto che necessitano di accompagnamento e affiancamento specifici, raramente incontrabili in strutture diverse da quella della cooperativa sociale.



## 2.2 Vision e Mission

La CERRO TORRE società cooperativa sociale ONLUS è una cooperativa di inserimento lavorativo ai sensi della L.381/91. Dal 1994 offre opportunità lavorative a persone in stato di disagio sociale, attraverso lo strumento del progetto personalizzato in concerto con gli enti territoriali competenti.

Ponendosi come strumento di mediazione tra l'area della marginalità e il mercato del lavoro, il suo obiettivo statutario è contribuire alla crescita delle persone dal punto di vista professionale per favorirne il passaggio al mondo del lavoro.

L'inserimento lavorativo si concretizza attraverso lo studio di un'azione mirata a sviluppare una personalità in grado di rapportarsi a sé e agli altri e capace di fare scelte mature. A tale scopo, le persone, che sono segnalate da alcuni servizi quali A.S.L. (Ser.T., N.O.A..) e Comuni (Settore Servizi Sociali), sono assunte con un progetto personalizzato dove si determinano gli obiettivi da raggiungere, le possibili difficoltà, la durata del progetto ed il percorso da fare. Il percorso, verificato periodicamente con gli enti invianti e con l'interessato stesso, si modifica in base alle esigenze e agli sviluppi del singolo caso.

Il progetto si svolge all'interno di un contesto lavorativo caratterizzato da attività diversificate e afferenti a quattro settori e si qualificano sotto una valenza educativa in grado di favorire una maggiore conoscenza della persona nei diversi aspetti delle sue capacità, dell'apprendimento e della qualità del lavoro svolto.

Ideali, valori, finalità ultime della cooperativa, attraverso un processo di condivisione, sono state sintetizzate in Vision e Mission (di seguito riportate). La Vision identifica gli ideali e il tendere verso della Cerro Torre, mentre la Mission individua strumenti, risorse e modalità concrete di attuazione della Vision.

### VISION

Impresa sociale,  
che parte dalle capacità  
e non dai deficit,  
valorizzando la dignità personale,  
lavorando insieme  
per crescere insieme

### MISSION

Lo spirito di cooperazione dei soci,  
le risorse economiche e tecnologiche  
permettono alla Cerro Torre  
di offrire una pluralità di attività lavorative,  
affiancando persone disoccupate  
e socialmente disagiate,  
con progetti personalizzati  
per valorizzarne le capacità professionali.



## **2.3 Storia**

Dopo anni di vacanza legislativa, nel 1991 veniva emanata la legge 381 che tuttora è la principale fonte normativa per le cooperative sociali. Una delle principali innovazioni di tale legge è sintetizzata nell'articolo 1 che classifica le cooperative sociali in tre categorie:

- ✓ cooperative di tipo A: per i servizi alla persona
- ✓ cooperative di tipo B: per l'inserimento lavorativo
- ✓ consorzi di cooperative sociali di entrambe le categorie

Una tra le conseguenze più immediate fu che le cooperative sociali di recupero di persone con **problemi di tossicodipendenza e alcolismo** che sentivano, oltre all'obiettivo del recupero in senso stretto, anche **l'esigenza di accompagnare i soggetti nel mondo del lavoro**, si videro costrette, per motivi di incompatibilità con la legge a non poter più autonomamente supportare questa funzione.

Molte cooperative sociali di tipo A promossero allora la nascita di nuove cooperative sociali, questa volta di tipo B, che avessero come scopo sociale l'inserimento lavorativo delle persone che concludevano un percorso di recupero.

Dal 1982 esisteva ed operava proprio nel campo del recupero di persone tossicodipendenti la cooperativa **"Il Calabrone"**. Nel 1993 l'esigenza di rendersi "ponte" verso il mondo del lavoro, si traduce nella costituzione della cooperativa sociale d'inserimento lavorativo CERRO TORRE. I 10 soci fondatori avevano una straordinaria voglia di partire con una nuova avventura e questa energia è ancora oggi testimoniata dal fatto che 7 di essi fanno tuttora parte della compagine sociale e vivono la cooperativa nella sua quotidianità.

Al momento della costituzione, una vera e propria sede non esisteva ma la cooperativa operava presso **Nave**, ospite del Calabrone. La localizzazione offrì l'opportunità di instaurare una buona collaborazione con l'amministrazione comunale per alcune opere di manutenzione stradale e successivamente per la gestione della piattaforma ecologica. I primi passi furono esitanti, alla ricerca di un poco di stabilità lavorativa, mentre iniziavano i primi inserimenti di persone ex-tossicodipendenti provenienti dalla comunità del Calabrone.

Si susseguirono diverse nuove attività: alcune furono solo degli esperimenti (ceramica, costruzione protesi, ecc...), altre furono importanti per la cooperativa e la sua crescita (attività di nettezza urbana, servizi per comuni e municipalizzate, ecc...) tanto da essere ancora oggi di assoluta rilevanza.



Nel 1996 la Cerro Torre, grazie ad una maggiore sicurezza in termini di risorse finanziarie, patrimoniali ed umane, decise che era tempo di camminare in autonomia prendendo in affitto un capannone a **Flero**. Il fatto di avere a disposizione un più ampio spazio coperto stimolò la ricerca di commesse da realizzare in sede e questo per poter permettere l'inserimento lavorativo di quelle persone che, per problemi di salute fisica o mentale, avevano difficoltà a svolgere le altre attività lavorative. È in questi anni che nasce e prende forma il settore delle attività interne. La cooperativa, che aveva fino ad allora avuto in massima parte inserimenti legati alla tossicodipendenza, ha finalmente l'opportunità di aprire definitivamente le porte a persone con **svariate caratteristiche e patologie di svantaggio (ex alcoolisti, ex detenuti, malati psichici, disabili fisici)**.

È fondamentale per la cooperativa offrire gli strumenti necessari (formazione, responsabilizzazione, acquisizione di capacità lavorative) per emancipare le persone, per dare loro maggiore autonomia e la possibilità di proiettarsi dignitosamente nel mondo del lavoro. Lo strumento principale è **lavorare insieme**, operatori ed inseriti, passo dopo passo, dandosi degli obiettivi intermedi. Elemento centrale di tutto è la **persona**: è il soggetto che, protagonista di questo cammino di crescita, guidato ed incoraggiato dagli operatori, acquisisce fiducia in se stesso, maggiore responsabilità ed autonomia esecutiva.

È in questi anni che crescono anche il settore dei **servizi ecologici e della lettura dei contatori** delle utenze gas, acqua, energia elettrica. Con essi aumentano il fatturato e il numero delle persone assunte sia a fronte di progetti di inserimento che a titolo di operatori dell'inserimento lavorativo. Nel 1999 poi è tempo di un altro salto importante: l'acquisto di un **capannone da adibire a sede della cooperativa**.

Quelli che seguono sono anni di consolidamento delle attività esistenti nonché di promozione per l'incremento del volume d'affari e del livello di qualità del servizio per poter essere competitivi sul mercato in ogni settore anche con l'avvio di **nuovi servizi** (recapito bollette a domicilio, gestione di punto vendita elettrodomestici e relative installazioni/consegne, ampliamento dei servizi ecologici sia con l'incremento del numero delle isole ecologiche in gestione sia con la diversificazione dei servizi di raccolta porta a porta). L'attenzione alla ricerca e sviluppo e una visione d'insieme strategica, porta la cooperativa, verso la fine del 2004, a porre la sua attenzione verso il panorama delle **energie rinnovabili**. Si dà vita quindi ad un nuovo settore all'interno del quale vengono avviate le attività di installazione e progettazione di impianti solari termici, geotermici e fotovoltaici. Dopo una fase di sperimentazione e assestamento delle risorse umane e finanziarie, si può affermare che la cooperativa si è caratterizzata per la professionalità acquisita e dimostrata nel settore, essendo oggi lei stessa



chiamata ad accompagnare nuove realtà ai primi passi in questo comparto produttivo tecnologicamente avanzato. Oltre all'aspetto produttivo la Cerro Torre ha reso possibile l'inserimento a persone in stato di disagio sociale in un segmento di mercato molto particolare e specifico, permettendo loro di crescere dal punto di vista lavorativo acquisendo specifiche competenze facilmente spendibili nel mondo del lavoro.

L'incremento del volume d'affari che è stata diretta conseguenza del nuovo ambito lavorativo e le sue caratteristiche hanno reso necessario l'ampliamento degli spazi a disposizione e si è avviata un'unità produttiva a poche centinaia di metri dalla sede, in un **immobile acquistato a metà del 2007**.

L'anno 2009 è stato caratterizzato da un'intensa attività di studio e ricerca nel mondo della cogenerazione, delle biomasse e delle cosiddette E.s.co (Energy Service Company) che è culminato nei primi mesi del 2010 nella costituzione di una cooperativa sociale di inserimento lavorativo che si occuperà, come una Esco, di fornire energia derivante da fonti rinnovabili, sostenendo gli investimenti iniziali e rientrando da detti investimenti in un periodo medio-lungo a seconda dei progetti, applicando ai propri clienti tariffe comunque più convenienti rispetto a quelle di mercato. Soci fondatori della neonata cooperativa, **CRESCO** (acronimo di CReiamo Energia Solidarietà COoperazione), sono stati alcuni soci della Cerro Torre nonché la stessa cooperativa.

L'anno 2010 è stato sicuramente caratterizzato dall'ampia corsa dei clienti alla realizzazione di impianti in ambito fotovoltaico, a causa di una concomitanza di circostanze economiche favorevoli. La cooperativa ha quindi visto aumentare sensibilmente il proprio fatturato di circa il 70%; sono state potenziate le squadre di lavoro nonché l'ufficio tecnico di progettazione. Nel settore Ecologia, è stato avviato un nuovo servizio di **trasporto e movimentazione dei rifiuti**; questo servizio oltre ad abbattere alcuni considerevoli costi che la cooperativa sostiene per i rifiuti presenti nelle isole ecologiche gestite direttamente, permette alla cooperativa di porsi sul mercato privato fornendo servizi di noleggio cassoni e movimentazione degli stessi.

L'anno 2011, iniziato con un parziale dubbio sugli effetti che alcune modifiche normative avrebbero potuto avere in ambito di fotovoltaico, ha visto una diminuzione in valore assoluto del fatturato (dovuto alla diminuzione dei prezzi di mercato per il fotovoltaico, ancora principale attività del settore energie rinnovabili) ed un livello costante invece di fatturato negli altri settori. Durante l'anno si sono concretizzate opportunità lavorative nell'ambito **manutenzioni per gli immobili** e per motivi organizzativi questo comparto passerà al settore delle Rinnovabili per il 2012.



Si sono conclusi i lavori di ristrutturazione della sede della cooperativa iniziati nel 2010: diventata ormai insufficiente per la mole di attività avviate e volendo comunque rimanere sul territorio, si è deciso di rivedere la distribuzione degli spazi nell'immobile per adattarlo alle nuove esigenze.

Il neo istituito ufficio Ricerca e Sviluppo ha seguito progettazione e avvio del progetto di installazione di una linea di produzione pellet che verrà inserita tra le attività del laboratorio per permetterne una parziale riconversione dello stesso.

Cerro Torre conferma anche per il nuovo anno l'investimento nella struttura dell'ufficio Ricerca e Sviluppo al fine di poter approfondire sempre maggiormente i vari aspetti legati al mondo dell'energia, il tutto sempre senza dimenticare le proprie mission e vision: ogni attività di espansione e sviluppo della cooperativa deve potersi tradurre, direttamente o indirettamente, in opportunità lavorative per persone in stato di svantaggio.

## **2.4 Strategie e governo**

Come già accennato precedentemente, l'organo sovrano per eccellenza in una cooperativa è l'[Assemblea dei soci](#), mentre il governo è affidato, da Statuto, al [Consiglio di Amministrazione](#) per quanto riguarda l'ordinaria amministrazione mentre resta in capo all'Assemblea decidere per le operazioni cosiddette straordinarie.

Durante il 2011 sono state convocate cinque assemblee alle quali hanno partecipato rispettivamente 44, 46, 43, 39 e 43 soci (in proprio o per delega).

Nella prima assemblea, svoltasi a febbraio, sono state riportate alcune informazioni circa le risorse umane e più in particolare sono state riportate le riflessioni e le conclusioni tratte da una commissione sociale presieduta dal Vicepresidente Viganò in relazione ai progetti di inserimento lavorativo (si rimanda alla sezione relativa l'Inserimento Lavorativo per approfondimenti); sempre nella medesima riunione sono stati stabiliti alcuni criteri per lo svolgimento delle imminenti elezioni del C.d.A.

A maggio oltre all'approvazione del bilancio di esercizio del 2010, si è presentato e approvato il bilancio sociale 2010 e si è proceduto a nuove elezioni per il consiglio di amministrazione e alla sostituzione di un membro del Collegio Sindacale (il sindaco dimissionario si è infatti candidato ed è stato eletto come amministratore).

L'assemblea successiva si è svolta a metà luglio ed ha avuto come oggetto principale il bilancio previsionale per l'anno in corso e la presentazione delle linee strategiche per il triennio 2011-2013. Abbozzate in linea di massima dal Consiglio di Amministrazione, sono state



declinate maggiormente attraverso lavori di gruppo cui sono stati invitati a partecipare volontariamente tutti i soci che fossero interessati, coordinati da consiglieri designati.

La cooperativa Cerro Torre sta investendo molto sulla propria base sociale, sulla condivisione degli obiettivi e per questo motivo ha voluto condividere in settembre le preoccupazioni circa l'andamento dell'esercizio che nei valori ha visto uno scostamento significativo dai valori previsionali a causa di una forte riduzione dei prezzi e della contrazione del portafoglio clienti, in gran parte tutto dovuto all'andamento del mercato.

Infine a novembre, è stato presentato il Piano Triennale risultato dei lavori di cui detto in precedenza.

Il Consiglio in carica fino all'approvazione del bilancio 2013, è stato nominato il 14/05/11; presidente, vicepresidente sono stati nominati nella seduta del consiglio di amministrazione del 16/05/11; il successivo 01/06/11 è invece stato nominato l'amministratore delegato.

Di seguito si riportano i componenti dell'attuale organo di governo.

NOMINATIVO	CARICA	TIPOLOGIA DI SOCIO	SOCIO DAL...
MONTANARI SIMONE	Presidente	Lavoratore	30/01/2006
GALBIATI ANTONIO	Vicepresidente	Lavoratore	10/01/1994
FERRABOLI ROBERTO	Consigliere (A.D.)	Lavoratore	21/07/1993
ARCHETTI MANUELA	Consigliere	Lavoratore	22/09/2008
BONETTI FRANCESCA	Consigliere	Lavoratore	29/06/2009
BORDIGA dott. RICCARDO	Consigliere	Non socio	-
ZANELLI GIANPIETRO	Consigliere	In rappresentanza del socio persona giuridica	10/01/1994

*Tabella 4 - Composizione C.d.A*

Non sono previsti compensi né gettoni presenza per nessuno dei soci componenti del C.d.A, mentre è stato deliberato un compenso pari a € 15.000 per i consulenti esterni.; il Consiglio si riunisce mensilmente almeno una volta, solitamente fuori dall'orario di lavoro per evitare interferenze con il regolare svolgersi delle attività quotidiane in relazione al ruolo di ognuno.

Si riportano di seguito i punti salienti del piano triennale disegnato per gli anni 2011-2013.

Per lo sviluppo del piano strategico triennale, il Consiglio d'amministrazione ha proposto ai soci della cooperativa un percorso di preparazione del piano stesso con l'obiettivo di allargare il più possibile la partecipazione e il coinvolgimento della base sociale.



Sono state affrontate quattro possibile tematiche di sviluppo.

✓ **Sociale**

La cooperativa da sempre, per vocazione, si è occupata dell'impatto sociale legato alla sua attività. Negli anni ha risposto in maniera sempre nuova e diversa alle richieste e alle esigenze della società. In sintesi gli obiettivi sono:

- dare spazio alle nuove povertà in sintonia con i vincoli posti dall'iscrizione all'albo che ci permettono di rimanere cooperativa sociale;
- creare una struttura di soci volontari che possano occuparsi di attività concrete legate all'attività della cooperativa;
- promuovere incontri durante il triennio che possano permettere di approfondire e riconfermare concetti come "cooperativa", "sociale", "inserimento lavorativo" e rilanciarne altri come "ambiente", "ecologia", "energia".

✓ **Produzione, marketing, Ricerca e sviluppo, sistema di alleanze**

La cooperativa conta oggi circa 80 dipendenti, ai quali ogni mese viene erogato, in maniera puntuale, uno stipendio frutto delle attività svolte. Il mercato del lavoro in continuo divenire, la crisi finanziaria che non demorde obbligano la cooperativa a promuovere in maniera incessante e sempre nuova la propria attività. Contemporaneamente si vede costretta a cercare nuovi sbocchi lavorativi in settori consolidati o in nuovi ambiti.

Potrebbe risultare vincente l'idea di allearsi ad altre realtà per acquistare più forza sul mercato del lavoro del nostro territorio. Di seguito le proposte:

- riorganizzazione di alcuni settori: la riconversione del laboratorio, la ristrutturazione del settore servizi, l'implementazione dell'attività legata alle biomasse nel settore ecologia;
- implementazione di una figura che si dedichi al marketing commerciale;
- creazione di uno spazio espositivo esterno alla cooperativa in un luogo di passaggio, aperto a tutti per la promozione di nuovi prodotti (pellet) e servizi ai cittadini (impianti elettrici e idraulici);
- proporci come punto di riferimento all'interno delle associazioni di categoria (confcooperative, solco, etc.) anche per le altre realtà nel settore delle energie rinnovabili (da maggio del 2012 un nostro rappresentante siede al tavolo di confcooperative come consigliere regionale)
- analisi tecnico economica per la creazione di una piattaforma per il trattamento dei rifiuti ad integrare l'attività del settore ecologia



### ✓ Risorse Umane – Base Sociale

Nel triennio a venire il consiglio d'amministrazione propone di tutelare i soci lavoratori in diversi modi:

- salvaguardia del posto di lavoro in prospettiva del raggiungimento dell'età pensionabile, iniziando ad affrontare, sia a livello personale che organizzativo, le problematiche legate all'anzianità lavorativa.
- creazione di un piano integrativo sanitario incluso nel prossimo rinnovo contrattuale (ipotesi), con eventuale maggiorazione premio per i soci: verrà valutata la fattibilità tecnico – economica della proposta;
- presentazione del progetto di conciliazione famiglia-lavoro per l'ottenimento di contributi a beneficio dei lavoratori (sanità, servizi per la casa, ecc.);
- creazione di un fondo di solidarietà per i soci per affrontare eventi sanitari di particolare gravità e non coperti dall'assistenza sanitaria pubblica (malattia oltre 180gg nell'anno solare);
- creazione di una rete di servizi a prezzi e condizioni agevolati per i dipendenti della cooperativa che possa arrecare beneficio sia a chi vende che a chi acquista.

### ✓ Statuto

Relativamente allo statuto è prevista una completa revisione degli articoli dello statuto con l'obiettivo di condensare l'essenza di cooperativa di lavoro e cooperativa sociale di inserimento lavorativo di tipo B.

Si procederà contestualmente all'eliminazione di vincoli che ingessano la gestione della cooperativa e ne impediscono una gestione fluida a livello amministrativo.

Si coglierà l'opportunità della revisione dello statuto per aggiornare l'oggetto sociale inserendo le nuove attività in corso di sviluppo e altre che potrebbero interessarci in futuro.

L'organigramma che attualmente sintetizza la [struttura organizzativa](#) di Cerro Torre è stato così disegnato alla fine di un processo di riorganizzazione ormai concluso più di tre anni fa. Come di seguito riportato, l'organigramma prevede che il Consiglio di Amministrazione diventi organo di politica strategica e delega alla figura del Direttore la gestione ordinaria. Il Direttore coordina l'organo di Staff di cui fanno parte i Responsabili Amministrazione, Risorse umane, Sociale, Marketing. Al Direttore fanno poi riferimento i Responsabili dei quattro settori produttivi, che a loro volta coordinano le figure di segreteria, gli operatori dell'inserimento lavorativo, gli operai e le persone in progetto di inserimento lavorativo.

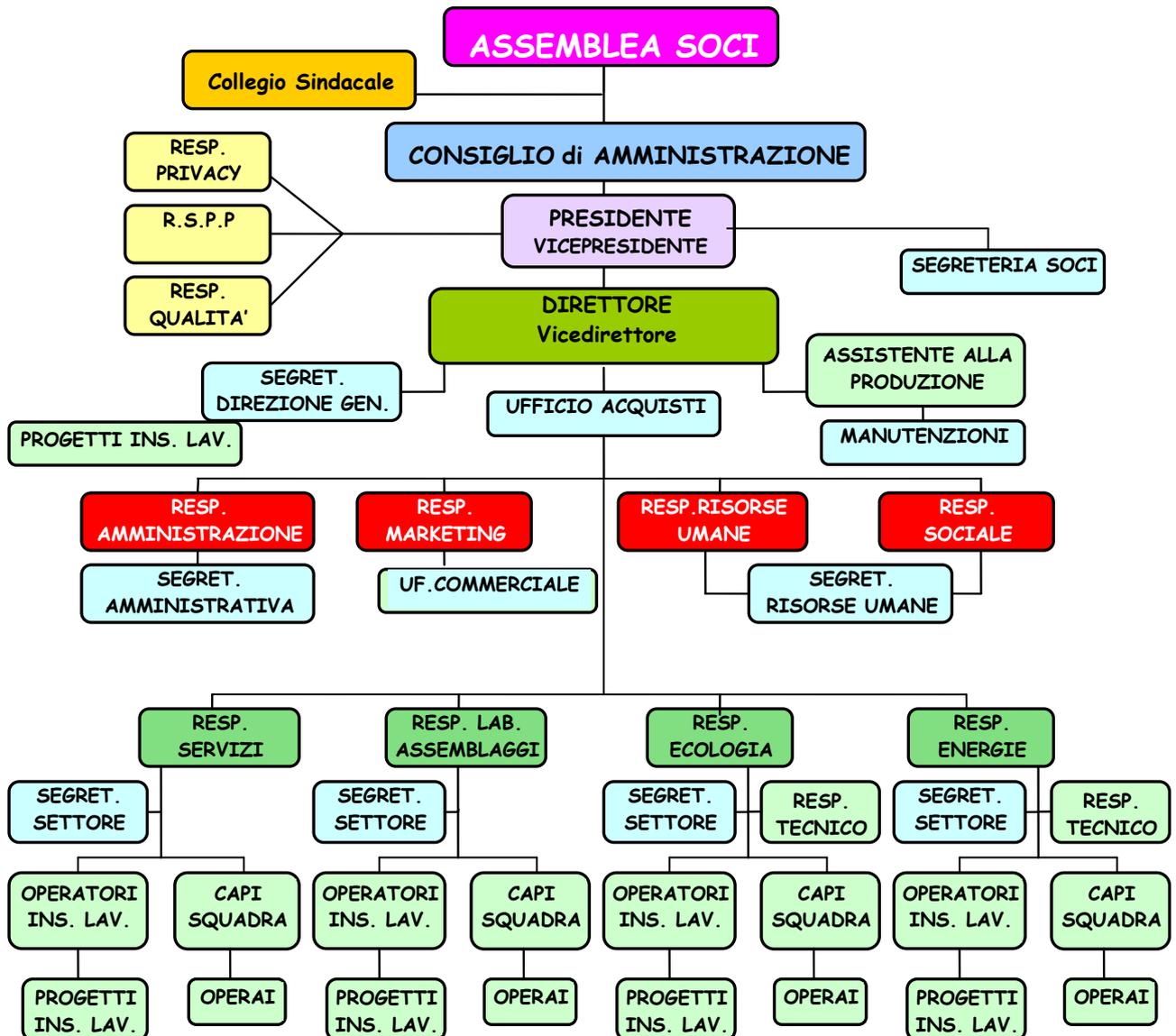


Figura 4 – Organigramma della cooperativa CERRO TORRE

Sull'operato degli Amministratori e della struttura organizzativa nel suo complesso, vigila il Collegio Sindacale. Previsto per legge in base alle caratteristiche della cooperativa, il Collegio Sindacale in carica, che percepisce un compenso congruo rispetto alle tabelle previste dall'ordine dei revisori, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.



## 3. STAKEHOLDERS

### 3.1 mappa dei portatori di interesse

La fitta rete di relazioni che tesse una cooperativa sociale riguarda una serie eterogenea di soggetti. Tutti importanti per la vita e lo sviluppo della cooperativa, ricoprono un peso diverso a seconda della categoria dove si posizionano e possono essere suddivisi in due macro aree, come di seguito schematizzato.



## 4. RELAZIONE SOCIALE

In questa sezione, si passano in rassegna le azioni, le relazioni, gli obiettivi relativi alle singole categorie di stakeholders; l'analisi è stata fatta riportando alcuni indicatori che aiutano a fare una fotografia il più possibile chiara e dettagliata della cooperativa Cerro Torre al 31/12/11.

### A) PORTATORI DI INTERESSE INTERNI

#### **A1 - BASE SOCIALE**

Il cuore della Cooperativa è l'**ASSEMBLEA DEI SOCI**. L'Assemblea ha il potere di deliberare sulle decisioni di maggiore importanza per la cooperativa nonché di approvare il bilancio

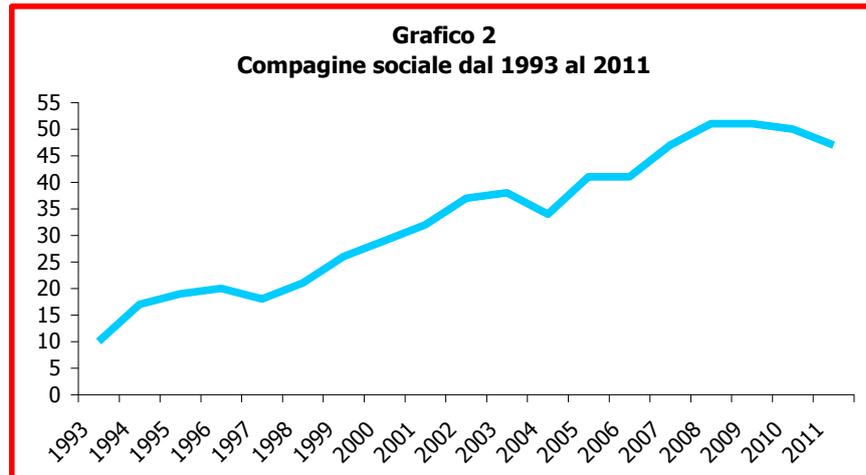


d'esercizio che ogni anno gli Amministratori presentano con le relative eventuali proposte di destinazione dell'utile.

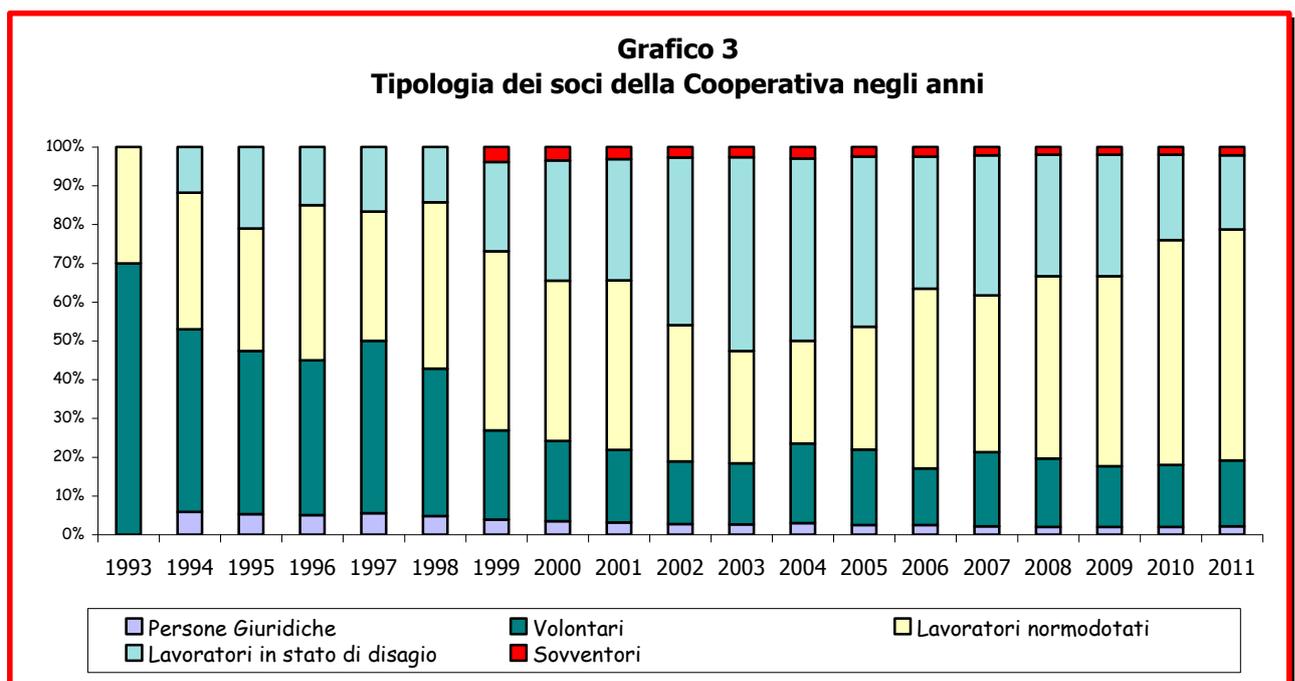
Per la Cerro Torre, i soci costituiscono la base sulla quale poggia la propria struttura. Fin dal primo anno di vita, si è lavorato affinché le persone che entravano in contatto con la cooperativa decidessero di entrare a farne parte attivamente come soci, chiedendo condivisione di valori ed ideali. Si è anche cercato di sensibilizzare in modo particolare le persone che entrano in cooperativa per un percorso di inserimento lavorativo: anche se il loro futuro le porterà altrove è comunque importante che entrino a far parte e condividano i valori dell'organizzazione. Un punto che si ritiene importante e su cui si sta ponendo particolare attenzione è ribadire la centralità dell'organo assembleare quale unico e ultimo interlocutore su questioni vitali, strategiche e relative al futuro della cooperativa oltre che relativamente al sistema di ideali e valori che costituiscono gli architrave dell'impresa sociale. La riflessione su questo tema porta alla necessità che l'assemblea sia costituita da un gruppo coeso e compatto, in grado di dare vita ad un dibattito costruttivo che si traduca in decisioni condivise. Nel corso del 2010, proprio in questa direzione, la segreteria soci ha proposto un percorso ed una procedura per l'ammissione degli aspiranti soci (volontari o lavoratori); la procedura prevede una serie di colloqui gestiti dalla stessa segreteria che diano delle informazioni all'aspirante socio nonché volti a verificare le motivazioni della persona che chiede di essere ammesso. Di seguito le richieste vengono presentate al CdA che si esprime in merito all'ammissione o meno.

L'importanza e la centralità attribuita ai soci è rappresentata dalla redistribuzione del valore aggiunto anche attraverso lo strumento dei ristorni, pur se nel limite del possibile e senza compromettere la struttura patrimoniale della cooperativa. Bilanci decisamente positivi hanno permesso, negli ultimi anni alla Cooperativa, di incrementare il proprio capitale sociale attraverso la distribuzione gratuita di quote ai propri soci lavoratori e l'integrazione delle retribuzioni, nel rispetto dei limiti imposti e dei vincoli di legge. In particolare la distribuzione di quote sociali a titolo gratuito costituisce una forma che offre un duplice vantaggio: la capitalizzazione per la cooperativa e la creazione di un capitale depositato che il socio riceverà quando deciderà di uscire dalla compagine sociale. Il ristorno è uno strumento utile e molto importante; è sempre però prioritario far comprendere e trasmettere il messaggio che non deve trasformarsi nella ragione principale della volontà di associarsi da parte dei lavoratori.

La compagine sociale si è ampliata notevolmente in valore assoluto e complessivo nel corso degli anni di attività della cooperativa e come è possibile notare dal Grafico 2.



E' interessante, guardando il grafico successivo, fare una analisi sui valori relativi alle diverse categorie di soci: nei primi anni di attività, era molto forte l'incidenza dei soci volontari-fondatori mentre era in aumento il numero dei soci lavoratori (in misura abbastanza proporzionale tra normodotati e in stato di disagio). Gli anni 2001-2005 sono stati caratterizzati da un forte incremento della quota di soci lavoratori in progetto di inserimento lavorativo; dal 2006 invece si è avuta un'inversione di tendenza ed è infatti aumentata l'incidenza dei normodotati; sono stati gli anni in cui, dato lo sviluppo in tutti i settori, si è reso necessario potenziare la struttura delle funzioni al servizio dei settori produttivi; le persone che sono entrate in cooperativa ricoprendo questi ruoli hanno in tempi rapidi aderito alla base sociale. Gli ultimi tre anni invece sono stati caratterizzati da un progressivo consolidamento della base sociale.

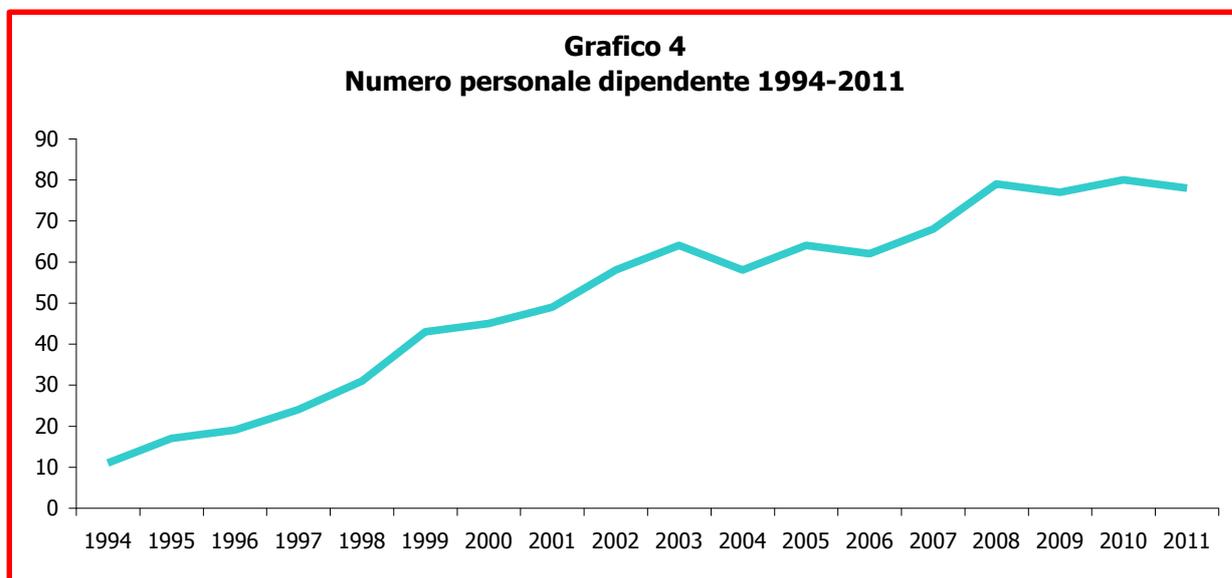




## A2 - LAVORATORI e COLLABORATORI

La cooperativa ha iniziato nel 1994 la sua attività e, al 31/12 dello stesso anno, si contavano 11 lavoratori dipendenti (di cui 4 in inserimento lavorativo). Da quel momento, la cooperativa ha visto aumentare il numero delle persone che lavorano in sinergia tra loro per raggiungere gli scopi statutari. Si ritiene importante porre l'attenzione sull'andamento nel corso degli anni del numero di lavoratori assunti in cooperativa, a tale scopo di seguito riportiamo alcuni dati di sintesi, riferiti al 31/12 di ogni anno indicato. Successivamente si cercherà di fare una fotografia della cooperativa alla fine del 2011.

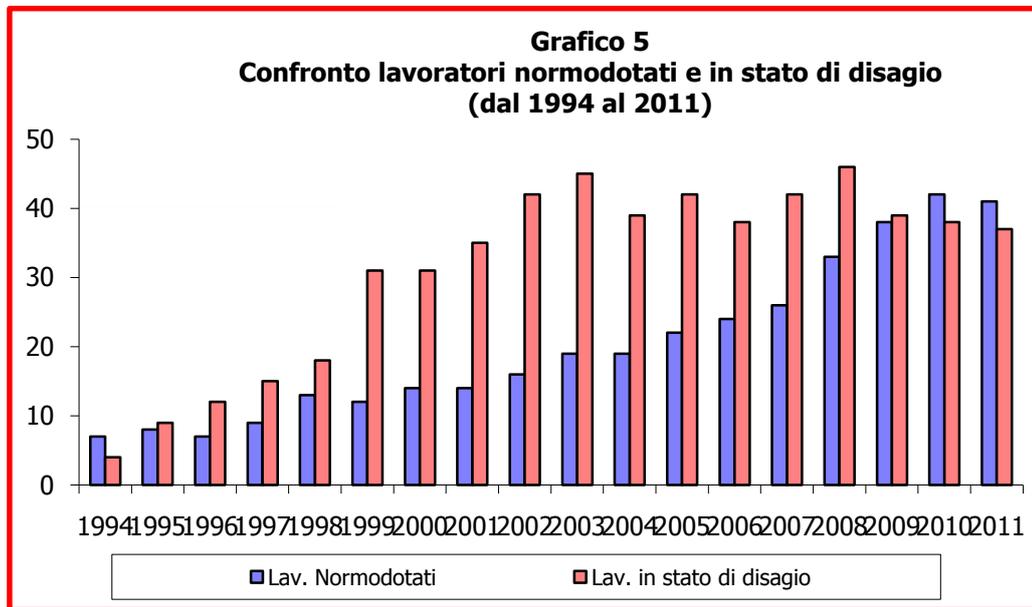
Il trend del numero complessivo dei lavoratori dipendenti è stato tendenzialmente di crescita per tutto il periodo considerato (1994-2011), ad eccezione nel 2004, quando l'incremento ha subito una flessione per poi riprendere dal 2005 e mantenere la medesima tendenza di crescita anche a seguire negli anni. Anche nel corso del 2011 c'è stata una leggera flessione e il numero dei dipendenti è diminuito rispetto all'anno precedente. La cooperativa, considerato anche il difficile momento storico che il mercato sta vivendo, sta cercando di sviluppare nuove attività e consolidare quelle esistenti che presentano un discreto margine di redditività al fine di stabilizzare e consolidare il numero dei posti di lavoro presenti. Anche il 2012 sarà sicuramente caratterizzato da queste intenzioni.



I dati a nostra disposizione sintetizzati nei grafici di seguito riportati, danno una chiara fotografia della dinamica di crescita del livello occupazionale nelle due categorie di lavoratori dipendenti presenti in cooperativa: normodotati e svantaggiati.

Della prima categoria oltre a persone che ricoprono prevalentemente ruoli di coordinamento o di servizio alla struttura nel suo complesso, fanno parte gli Operatori

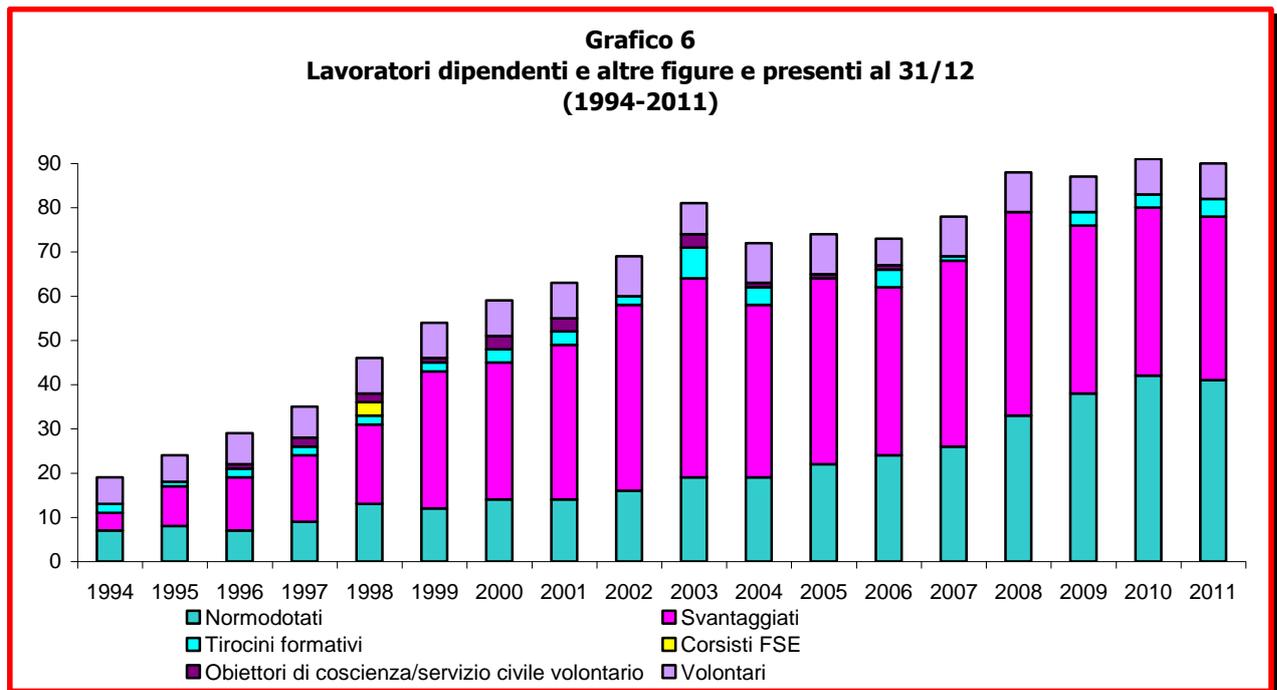
dell'Inserimento Lavorativo, ruolo chiave nell'ottica degli obiettivi sociali della cooperativa. Della seconda categoria fanno parte persone in stato di svantaggio certificato ai sensi della L.381/91: il loro ingresso in cooperativa è accompagnato per la maggior parte di loro dalla segnalazione di enti socio-sanitari territoriali e dalla stesura di un progetto di inserimento lavorativo



Il numero dei lavoratori è cresciuto in misura costante dal 2003 ad oggi; i lavoratori normodotati, in termini assoluti, per la prima volta nella storia della cooperativa superano il numero delle persone svantaggiate, conseguenza naturale della crescita in termini relativi già significativa dal 2005; i progetti di inserimento lavorativo invece sono cresciuti costantemente fino al 2004, da quell'anno in poi il loro numero complessivo è per lo più oscillante. Le ragioni che hanno generato tali andamenti sono da ricercarsi prevalentemente in tre motivi principali. In primo luogo l'operazione di ristrutturazione organizzativa necessaria a causa delle dimensioni raggiunte dalla cooperativa ha richiesto un investimento in risorse nuove per presidiare le varie funzioni. L'avvio del settore delle Energie Rinnovabili ha impegnato personale qualificato per la formazione e la sperimentazione delle attività e, solo dopo qualche mese, si sono avviati progetti di inserimento lavorativo nell'ambito delle installazioni. Infine la flessione del mercato del lavoro nel settore dell'industria privata ha creato problemi di reperimento commesse per il Laboratorio causando la sospensione della sua attività per un arco di periodo che si è protratta per circa un anno. Nel 2010 questo settore ha comunque ripreso il lavoro, impiegando una squadra non molto numerosa e mista normodotati-svantaggiati per il tipo di attività oggetto di lavorazione e con forte presenza di lavoro femminile. Anche in altri settori che storicamente hanno sempre dato ampi margini di inserimento di risorse in progetto, si stanno avendo richieste di sempre maggiore qualità nel servizio e gestione in autonomia (informatizzazione e burocratizzazione

imposte dall'esterno per il settore ecologia, maggiore qualificazione del settore servizi per le manutenzioni, ecc.). Nel 2011 non sono state rilevate variazioni sostanziali di tendenza.

Nel grafico che segue si riportano infine i dati complessivi che tengono anche conto della presenza di soggetti che lavorano a fianco dei lavoratori dipendenti e dei tirocini formativi (di cui si parla meglio nella sezione dedicata all'inserimento lavorativo), allo scopo di sottolinearne il ruolo e l'importanza.



Primi tra tutti i **volontari**, i quali, ognuno in base alla propria esperienza, sono stati vicini allo sviluppo della cooperativa, contribuendo ad esso nonché a dare valore aggiunto all'aspetto sociale ed alle relazioni personali.

Una seconda categoria di soggetti coinvolti (sono stati 16 nell'arco degli anni) è quella del servizio civile: gli **obiettori di coscienza** prima e, dopo la riforma della leva obbligatoria, i **volontari del servizio civile** volontario hanno dato il contributo spesso importante portando la freschezza tipica della loro età, solitamente inferiore alla media dell'età delle persone della cooperativa.

Vanno citati i corsisti FSE che, grazie a corsi a tema finanziati da contributi europei hanno fatto un percorso di lavoro all'interno della Cerro Torre.

Nel corso del 2011 la cooperativa ha ospitato due stagisti provenienti da istituti superiori cittadini durante il periodo estivo.

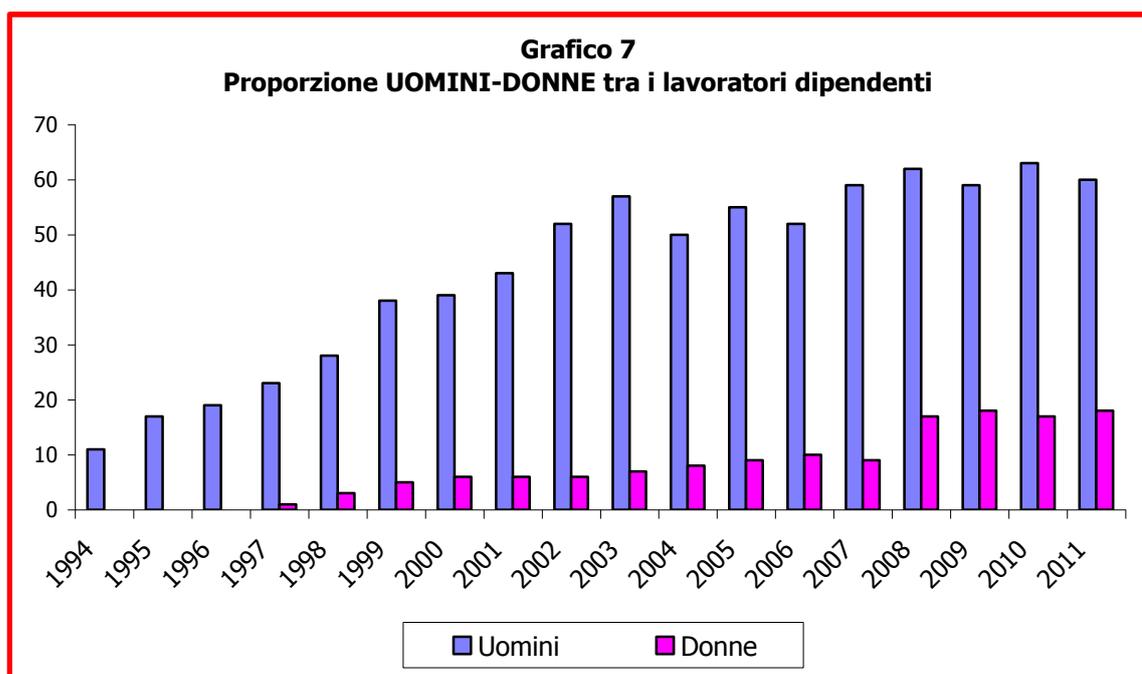
La cooperativa, se non in pochissimi casi di collaborazioni occasionali, ha sempre gestito il personale con contratti di lavoro dipendente senza ricorrere all'utilizzo di contratti di lavoro atipici.



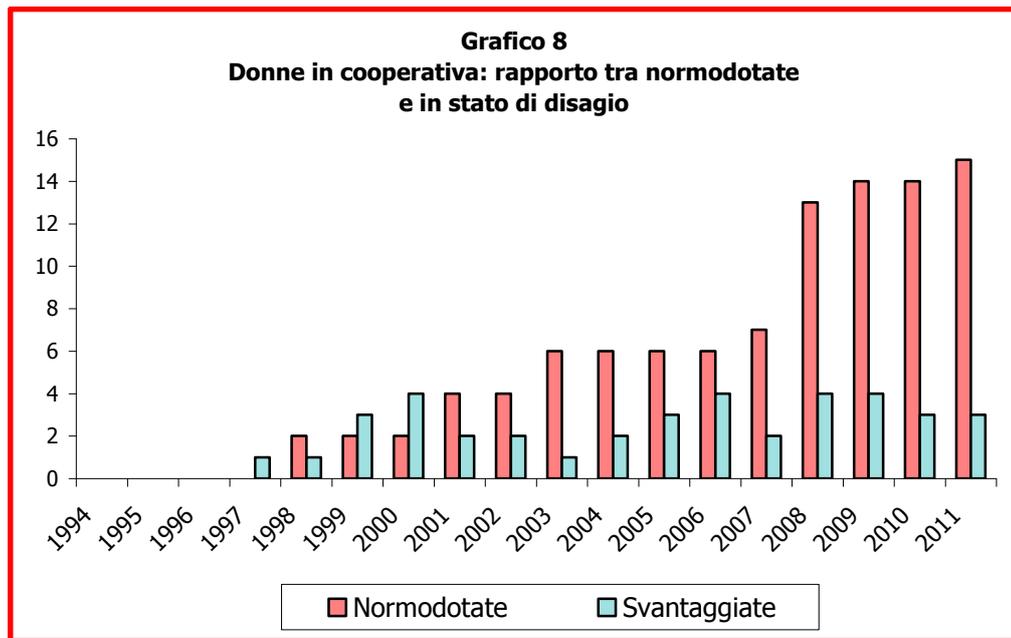
Un dato interessante da osservare è quello relativo alle cosiddette “*quota rosa*”, ovvero come le donne hanno contribuito alla vita della cooperativa.

Storicamente nella Cerro Torre la presenza femminile è sempre stata poco rilevante in termini assoluti. Nei primi anni le attività lavorative erano più adatte a personale maschile. Le prime figure femminili sono entrate in cooperativa a fronte di progetti di inserimento lavorativo nell’ambito del Laboratorio, unico settore in grado di accoglierle. Crescendo il volume d’affari e il numero di risorse umane impegnate, i ruoli di coordinamento dei settori produttivi sono stati presidiati da persone che già lavorano in cooperativa nell’ambito di un percorso di crescita professionale. L’assumere da parte della struttura una dimensione di un certo peso ha però reso necessario, come detto anche in precedenza, implementare e rafforzare il settore dei servizi generali e le funzioni di coordinamento e amministrative: per ricoprire tali ruoli è parso opportuna e adatta la selezione di risorse femminili. Alla fine del 2011, le donne in cooperativa costituiscono circa il 23% della forza lavoro, sono presenti in tutti i settori di attività ricoprendo mansioni direttive e di segreteria, nonché come operatrici dell’inserimento lavorativo o operaie.

Oltre alle lavoratrici dipendenti, fanno parte della storia della cooperativa anche quattro volontarie per il servizio civile e una socia volontaria. A queste si aggiungono varie tirocinanti che si sono alternate negli anni e per brevi periodi, sperimentandosi in mansioni nuove o semplicemente con funzione formativa.

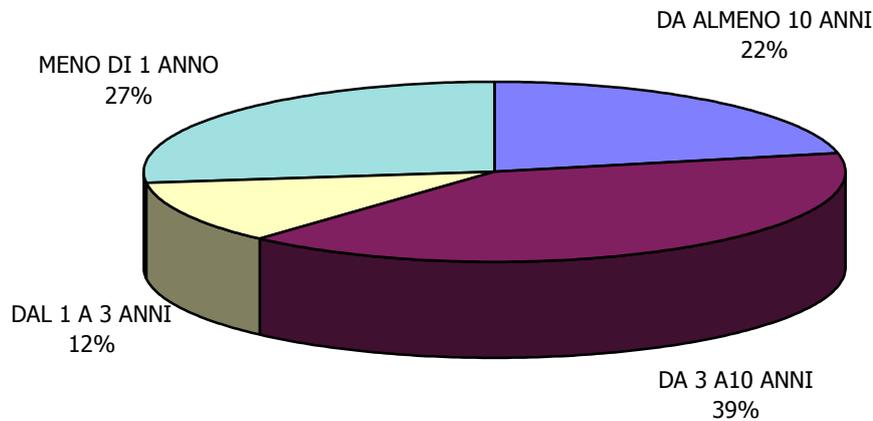


Sempre riguardo il comparto femminile, nel seguente grafico è rappresentata la proporzione tra i soggetti in stato di disagio e quindi in cooperativa a fronte di un'invalidità certificata o di un progetto di inserimento lavorativo e quelle cosiddette normodotate. Ad eccezione dei primi anni, a partire dal 2001 e per gli stessi motivi che sono stati già indicati, il numero delle donne normodotate è sempre stato superiore.



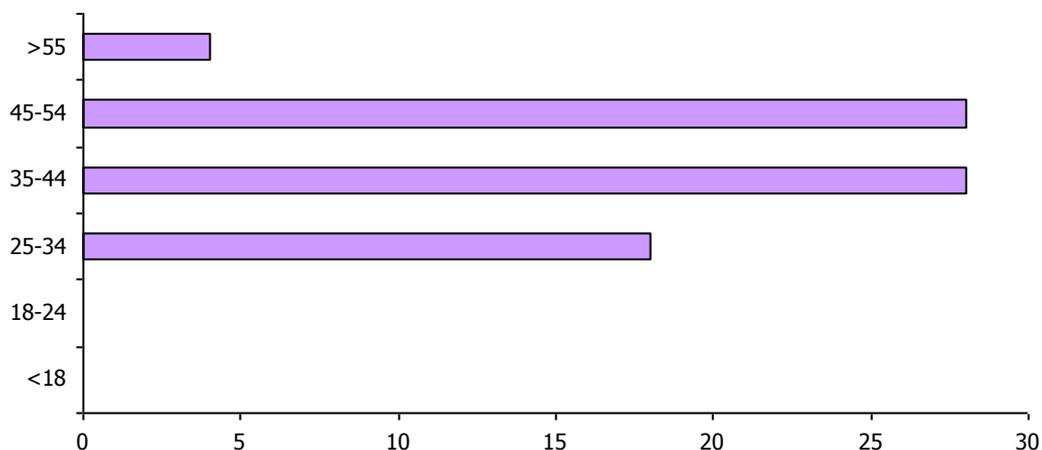
Fotografando la cooperativa ed i suoi lavoratori alla fine del 2011, si può constatare che il numero complessivo dei lavoratori dipendenti è 78, di cui 18 donne. E' interessante notare che il 39% dei lavoratori sono in cooperativa da meno di 3 anni: in questo gruppo di persone oltre ai neo assunti tra i normodotati (ad esempio alcune nuove figure tecniche o capisquadra qualificati) ci sono le persone in percorso di inserimento lavorativo. Il 39% dei lavoratori è prevalentemente composto da normodotati che sono arrivati in Cerro Torre nel corso del tempo ed hanno deciso di rimanere apprezzando il progetto della cooperativa oltre che da un significativo numero di soggetti che dopo l'inserimento sono rimasti come operai (8 su 29). Fanno parte anche di questo gruppo alcune persone per cui si è valutato di proseguire, anche in accordo con gli enti invianti, il progetto a causa delle loro condizioni particolari (4 su 29). Infine il 22% è composto da lavoratori che ormai si può dire che formino il cosiddetto "zoccolo duro" della Cerro Torre. Il turn-over è un dato caratterizzante di una cooperativa sociale di inserimento lavorativo; i percorsi di inserimento infatti hanno una durata variabile e personalizzata con riferimento ad ogni singolo caso ma generalmente non superano i 36 mesi.

**Grafico 9**  
**Da quanto sono assunti i lavoratori presenti al 31/12/11**



Infine, un ulteriore indicatore rilevante è l'età delle persone che complessivamente lavorano in cooperativa. Senza addentrarci troppo nella riflessione sulle caratteristiche degli inserimenti lavorativi che saranno approfonditi in seguito, riportiamo il dato complessivo al 31/12/11, dato che sottolinea l'*invecchiamento* del gruppo dei lavoratori (parallelamente a quanto notato circa la permanenza in cooperativa). Rispetto al 2010 permane l'assenza di lavoratori con meno di 24 anni, rimane invariato il numero di quelli tra 25 e 34, si nota una riduzione di 3 persone nella classe 35-44, c'è un lieve incremento (+1) nel gruppo 45-54 e (+2) nel gruppo >55 anni. Possiamo quindi affermare che nel corso del 2011 non ci sono state significative variazioni; l'età media è cresciuta di un solo anno tra il 2010 e il 2011, assestandosi a 42 anni.

**Grafico 10**  
**Età dei lavoratori presenti in cooperativa al 31/12/11**





“... *lavorare insieme, per crescere insieme*”: recita la Vision della Cerro Torre; per questo motivo si è sempre investito molto nella **formazione** e nell'affiancamento del personale. Non meno rilevante il fatto che affiancamento e crescita nel proprio ruolo sono l'essenza dei progetti di inserimento lavorativo.

Nel corso degli ultimi anni essendo aumentato il numero di lavoratori e di conseguenza le esigenze organizzative, anche la formazione è stata sempre più differenziata a seconda dei ruoli e mansioni.

Per l'anno 2011 il budget a disposizione dell'ufficio del personale per programmare corsi di formazione rivolti a soci e dipendenti della cooperativa è stato di 25.000€.

Nel corso del 2011 sono stati 50 i dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione. Oltre ai corsi tecnici principalmente in campo energetico ed ecologico, ai corsi previsti dalle normative sulla sicurezza e ai corsi per i responsabili di settore, i responsabili tecnici, alcuni membri dello staff e le segreterie in base alle singole esigenze formative, sono stati organizzati programmi formativi rivolti ad inserimenti lavorativi in scadenza di contratto. Questo per permettere alle persone in uscita di avere migliori competenze tecniche che, oltre ad arricchire le abilità personali, potessero dare maggiori opportunità di trovare una nuova occupazione lavorativa.

Ritenendo importante dare spazio all'aggregazione nel tempo libero, ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva un budget di spesa legato alle **attività ricreative** da organizzare nell'arco dell'anno che viene gestito e di cui rispondono alcune persone all'interno della cooperativa. Il cosiddetto “Gruppo Svago” nel corso degli anni ha organizzato gite annuali cui erano invitati tutti i soci e dipendenti della cooperativa accompagnati dalle famiglie, partite di calcio e pallavolo, cacce al tesoro, passeggiate domenicali e la partecipazione a spettacoli in città.

Nel 2011 la gita è stata alla volta di Barcellona, ed ha visto una buona partecipazione. Nel 2011, al contrario degli anni precedenti, invece che organizzare 5 cene di settore estive, si è organizzata una cena per tutti i dipendenti a seguito di una delle assemblee dei soci, sempre con l'obiettivo di facilitare la conoscenza reciproca e stare insieme anche al di là dell'orario di lavoro.

Oltre a questi momenti di aggregazione e convivialità, in Cerro Torre si cerca di sensibilizzare anche circa problematiche legate alla solidarietà verso le fasce di popolazione più deboli. Per questo alcune persone da ormai 15 anni aderiscono alla campagna Anlaids Aid Aids, organizzata a livello nazionale ed per finanziare l'assistenza di persone che sono HIV positive o malate di AIDS, nonché la ricerca scientifica in tale ambito.



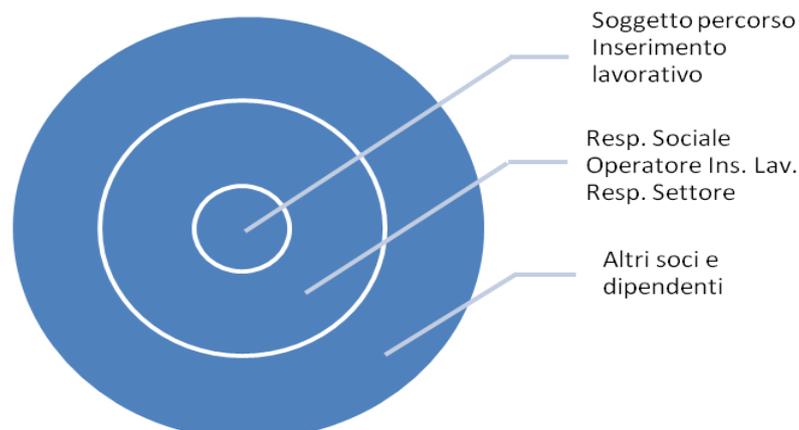
Il volontariato è comunque un'attività extra lavorativa che alcune delle persone in Cerro Torre svolgono; le stesse spesso cercano poi di coinvolgere gli altri, almeno per alcune occasioni specifiche (turni notturni presso dormitori cittadini, lavori per raccolta fondi per popolazioni povere dell'America Latina).

### A3 - PROGETTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

L'esigenza di lavorare nell'ambito di una rete di relazioni tra interlocutori diversi richiede di muoversi con PROGETTUALITA'. A tal fine ogni persona è soggetto di un vero e proprio "progetto d'inserimento lavorativo". Tale progetto personalizzato è un piano di lavoro verificabile ed efficace, entro cui valorizzare i contributi "creativi" di tutti i soggetti. All'atto pratico si tratta di una somma di strumenti (schede, moduli, relazioni) che permettono di oggettivare lo schema del percorso personale e di mettere in comunicazione i diversi soggetti coinvolti (la persona, la cooperativa, l'ente inviante).

Le scelte delineate nel progetto tracciano dei confini, naturalmente non intesi nell'accezione di "limitazioni" ma in quella di punti di riferimento. La presenza di un progetto "personale" non fa però passare in secondo piano l'importanza di una dimensione fondamentale per il soggetto svantaggiato: quella della relazione con il gruppo di lavoro. È nel *gruppo* infatti che entrano in gioco dinamiche quali il senso di appartenenza, l'empatia, l'identità, la stima, l'incoraggiamento, la critica. E' all'*operatore*, la figura che lavora nel corso delle attività quotidiane al fianco del soggetto inserito, che spetta il ruolo di punto di riferimento, di intermediario e di "aiuto", anche a livello relazionale, in sintonia con il responsabile sociale.

Nel Progetto Personalizzato di inserimento lavorativo la persona in percorso è al centro dell'attenzione delle persone che rappresentano i propri riferimenti sociali e lavorativi: responsabile sociale e di settore, operatore dell'inserimento lavorativo; tutti gli altri soci e lavoratori contribuiscono come cooperativa al buon esito attraverso l'intermediazione con i primi soggetti coinvolti.

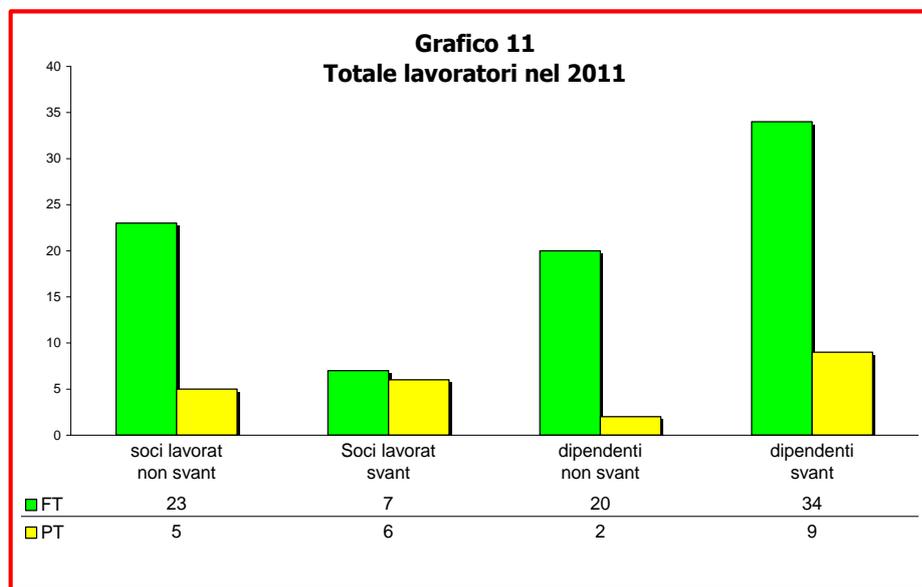




Il 2011 è stato l'anno nel quale la cooperativa, con l'intervento normativo del CDA e dell'assemblea dei soci, si è centrata sulla durata del periodo di inserimento lavorativo e sulla natura della cooperativa sociale rispetto alla conclusione dei percorsi e alla possibile permanenza in Cerro Torre oltre i 36 mesi canonici.

Presentiamo ora i dati delle presenze nel corso dell'anno, mostrando con chiarezza maggiore, rispetto alla fotografia del 31.12 l'attività sociale della cooperativa per alle persone svantaggiate.

In totale nel 2011 hanno lavorato 106 persone, distribuite tra svantaggiati (56) e non svantaggiati (50)

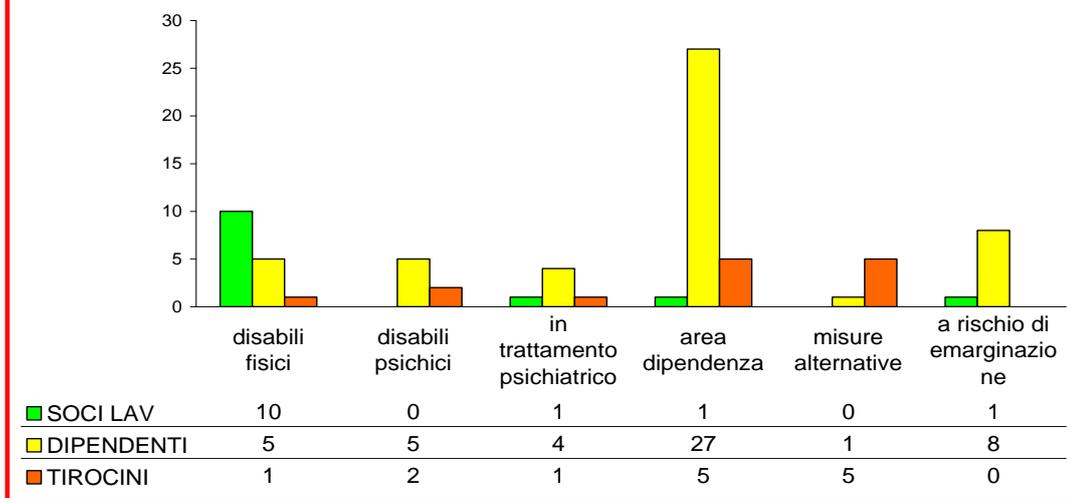


Delle 106 persone presenti nell'arco dell'intero anno in Cerro torre (distribuite in parti uguali tra contratti a tempo indeterminato e determinato) 84 erano a tempo pieno e 22 a tempo parziale, così come 84 uomini e 22 donne.

Dei 14 tirocini attivati, 4 erano collocativi e sono diventati inserimenti, 6 erano solamente orientativi e 4 LPU (lavori di pubblica utilità): il totale sale quindi a 116 persone presenti.

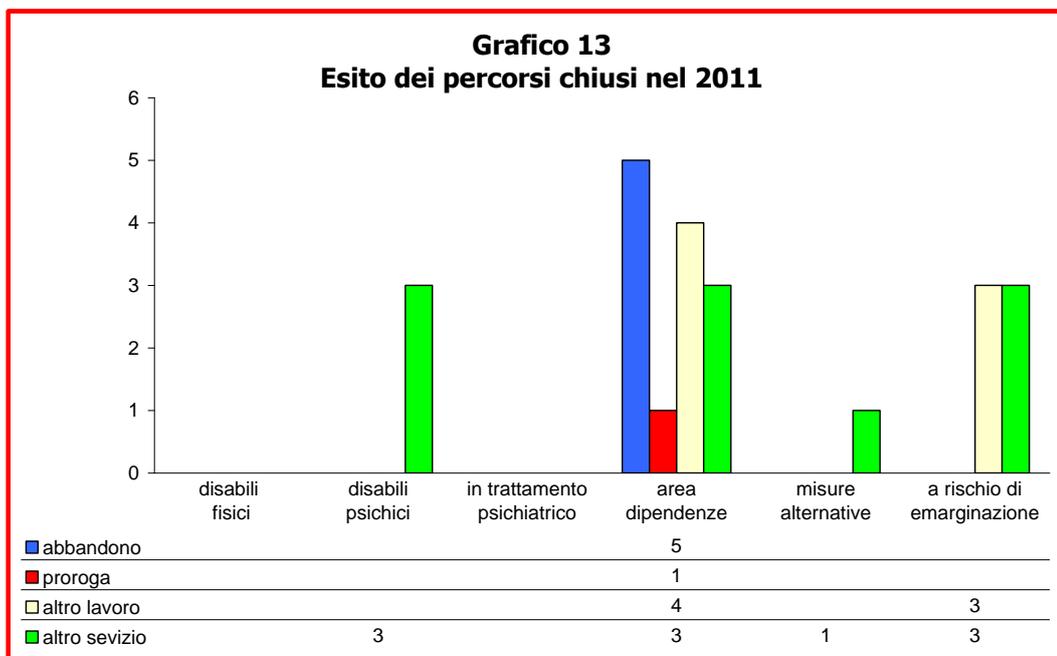
Come emerge dal grafico 12 dei 77 svantaggiati presenti nel 2011 (13 soci, 50 dipendenti e 14 tirocini) quelli con disabilità fisica sono più tra i soci mentre le persone provenienti dall'area dipendenza risaltano tra gli assunti non soci, evidenziando lo specifico dell'inserimento nella nostra cooperativa verso persone provenienti da tali problematiche, non escludendo altre tipologie di svantaggio. Da notare anche la presenza di alcuni dipendenti con disagio non certificato ma a rischio emarginazione.

**Grafico 12**  
**Lavoratori svantaggiati presenti nel 2012**

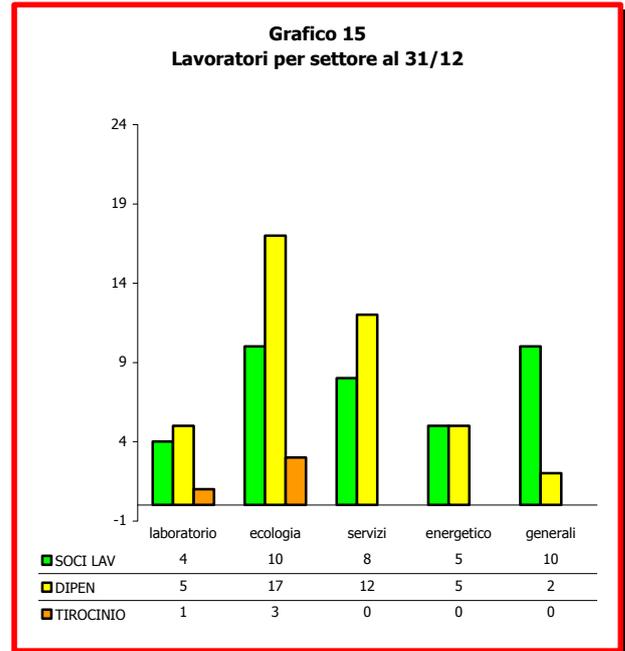
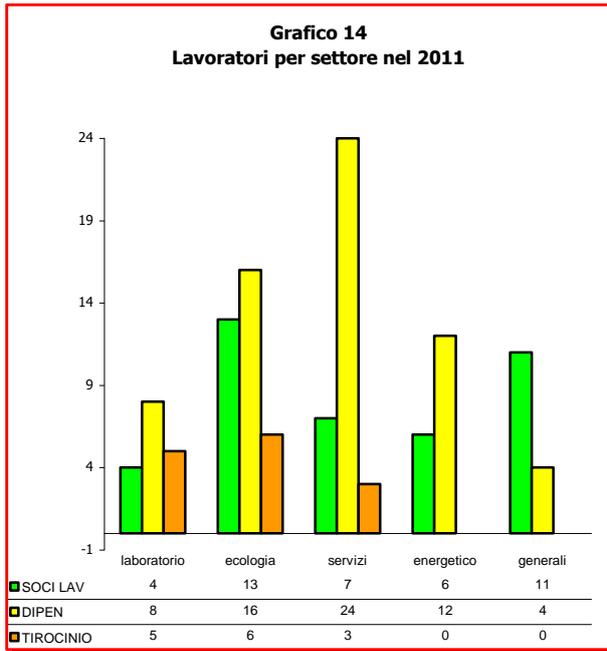


Dei 47 svantaggiati ( non solamente nei parametri L.381 ma secondo la normativa europea) presenti a fine 2010, ed appartenenti alle diverse tipologie di svantaggio, di coloro che hanno chiuso il percorso (23) la maggior parte è tornata a rivolgersi agli enti invianti o a servizi simili, eccetto le persone provenienti dall'area dipendenza che vedono diversificato l'esito del progetto.

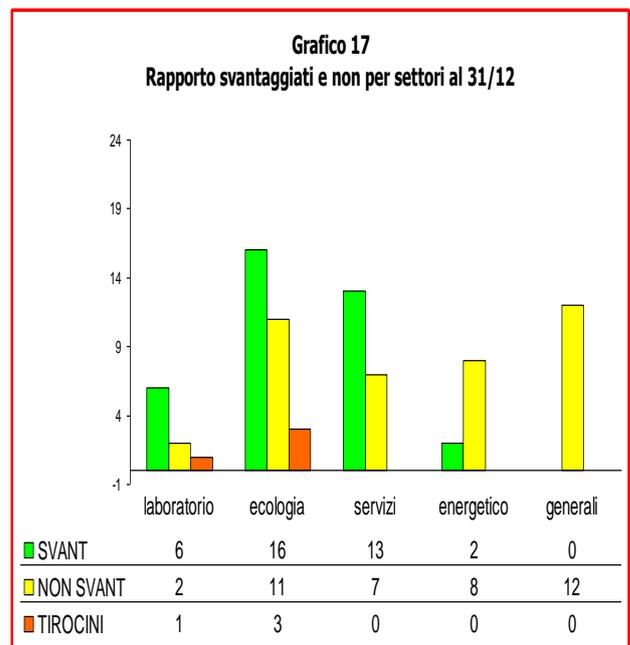
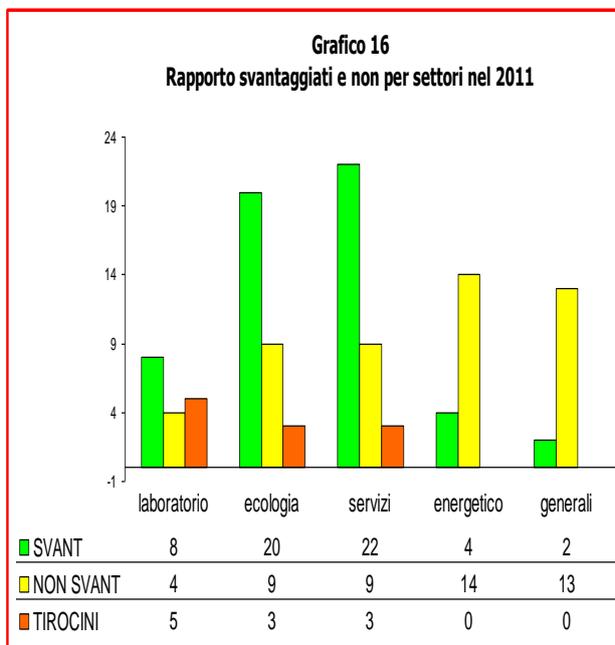
**Grafico 13**  
**Esito dei percorsi chiusi nel 2011**



Soci e dipendenti sono distribuiti, dal punto di vista numerico, nei vari settori di lavoro in modo diverso.



Le tipologie di svantaggio mostrano di essere distribuite in modo diverso per ogni settore, rispetto alle attività specifiche. Risaltano i settori ecologia e servizi per il numero dei lavoratori e per la forte presenza di svantaggiati, mentre il settore energetico con l'area tecnica ed operativa ha sempre la forte presenza di non svantaggiati rispetto agli svantaggiati.



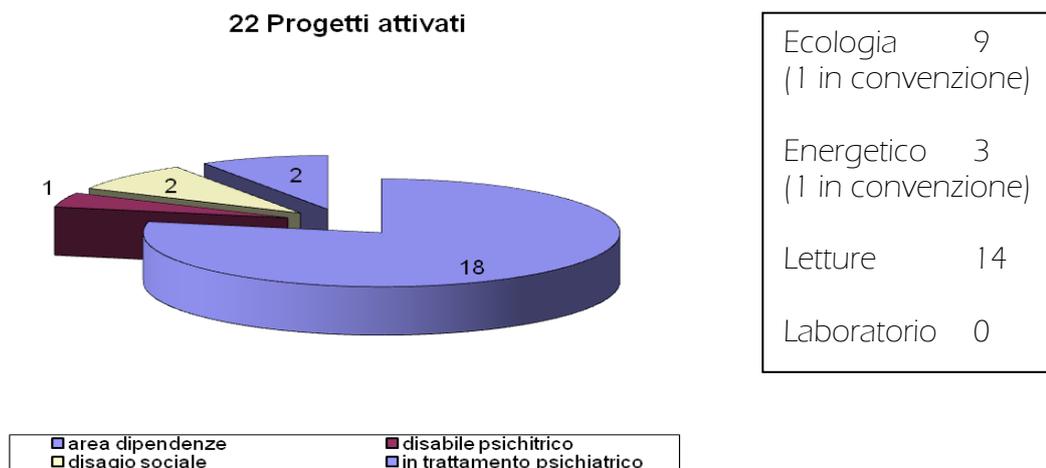
Viene presentato di seguito il dato medio della presenza di lavoratori relativa all'anno solare 2011, confrontando il numero di inserimenti lavorativi in rapporto al totale dei dipendenti della cooperativa, che come stabilito dall'art.4 della legge 381/91 al comma 2 deve costituire almeno



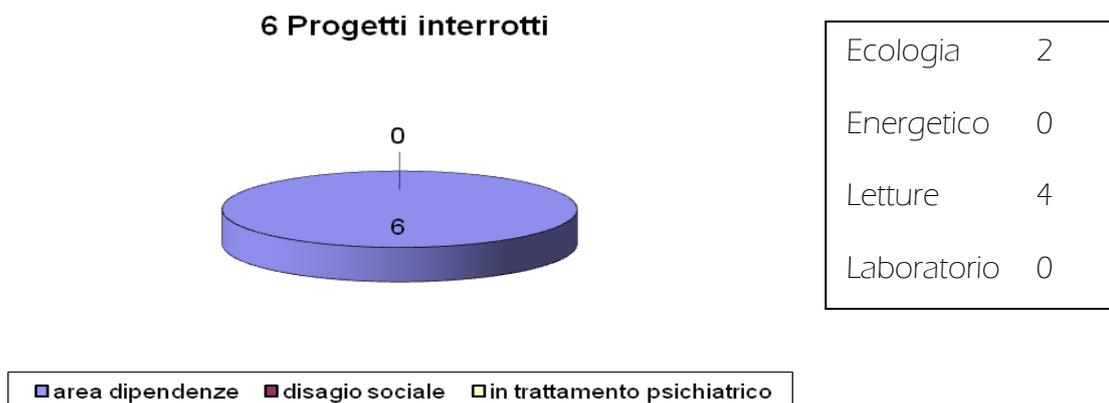
il 30%. Cerro Torre soddisfa ampiamente questo requisito dimostrando di poter inserire nelle proprie attività lavorative molte persone svantaggiate, pur avendo avuto la necessità nel corso dell'anno di assumere alcuni operai normodotati come supporto, o persone con disagio sociale non certificato ma segnalate dai servizi sociali di Comuni in convenzione, si nota una diminuzione della percentuale dal 2010.

	DIPENDENTI NORMO	INS. LAV	PROGETTI	DI CUI NORMO	% IL SU TOT	% IL SU NORMO
Media 2010	85,7	44,1	41,5	32,1	2,1	48,4
Media 2011	82,2	44,2	38,1	29,7	1,7	46,3

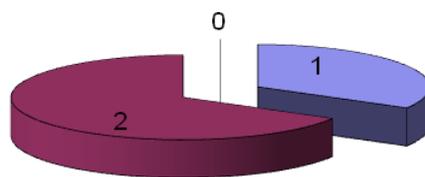
Nel 2011 sono stati attivati 22 progetti di inserimento lavorativo, distribuiti nelle tipologie di disagio seguenti:



I progetti chiusi sono stati 9: 3 conclusi e 6 interrotti.



### 3 Progetti conclusi



■ area dipendenze ■ disagio sociale □ in trattamento psichiatrico

Ecologia	1
Energetico	2
Lecture	0
Laboratorio	0

Le persone in inserimento lavorativo sono segnalate da: Ser.T., SMI, Servizi Sociali dei comuni,, e altre cooperative sociali sia di tipo A che di tipo B;

I tirocinanti presenti vengono inviati da CPS, Servizi di avviamento al lavoro, Comunità e da quest' anno da avvocati e Tribunale di Brescia secondo la convenzione su Lavori di Pubblica Utilità.

Come evidenziato dai grafici, la tipologia di svantaggio prevalente riguarda soggetti con problematiche legate alla tossicodipendenza: la cooperativa collabora da anni in modo continuo con comunità di recupero e con i Ser.T. della provincia di Brescia e limitrofe per facilitare il loro ingresso nel mondo nel lavoro.

Le collaborazioni più significative sono con il Ser.T. di Brescia che segnalano la maggior parte dei casi. Un'altra collaborazione significativa è con le comunità gestita dalle cooperative Il Calabrone, CeBS e del gruppo Cooperativa di Bessimo (specialmente Comunità di Manerbio) che nel corso dell'anno hanno segnalato alcune persone.

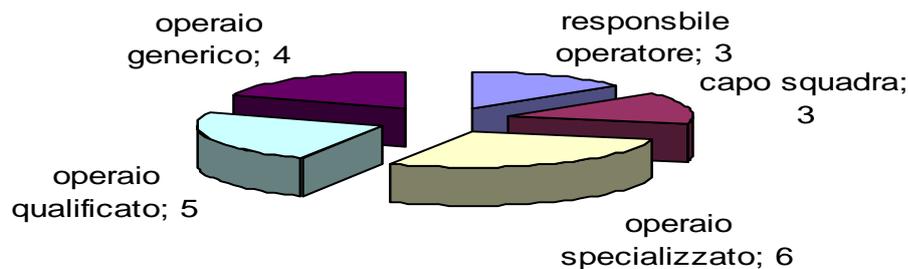
A fianco dei progetti di inserimento lavorativo, la cooperativa offre, in concerto con i servizi invianti, la possibilità di valutare le capacità residue di una persona o di provare le sue attitudini e capacità sia lavorative sia relazionali. Questo viene realizzato attraverso [tirocini formativi](#) e di orientamento che sono regolati dal decreto del ministero del lavoro n. 142/98 e hanno l'obiettivo di valutare appunto le reali capacità lavorative della persona e le possibilità di un percorso di inserimento lavorativo.

La durata dei tirocini è solitamente piuttosto breve e quindi nell'arco dell'anno si ha un elevato turn-over delle persone che entrano in cooperativa in questa forma. Nell'arco dell'anno si sono aperti 14 nuovi percorsi.



Aldilà dei numeri anche nel 2011 la Cooperativa Cerro Torre ha dato molta attenzione all'aspetto sociale dell'inserimento lavorativo. Ciò è sottolineato dal fatto che anche gli Enti inviati segnalano la loro soddisfazione per il servizio svolto.

Dal suo nascere ad oggi la Cerro Torre ha attivato circa 220 progetti di inserimento, 21 dei quali sono presenti in cooperativa con contratto a tempo indeterminato, distribuiti nei diversi ruoli:



## A4 - AZIONI A FAVORE DEGLI STAKEHOLDER INTERNI

### a. PROGETTO ACCOMPAGNAMENTO

Il progetto di accompagnamento è nato da una decisione del CDA della cooperativa di fissare la durata massima dei progetti di inserimento lavorativo a 36 mesi – salvo casi eccezionali – offrendo però al contempo nel corso degli ultimi sei mesi di contratto l'opportunità di usufruire di un "servizio interno" di accompagnamento alla ricerca di un nuovo lavoro. Questo per l'esigenza sia di fissare una scadenza che non fosse solo "teorica" (i 36 mesi), evitando fraintendimenti e false aspettative nelle persone in progetto, sia di sperimentare la possibilità di ricollocazione nel mercato del lavoro dei dipendenti a fine percorso, dando loro una prospettiva e degli strumenti utili per avviare la ricerca.

Inoltre si è verificata l'esigenza di valutare percorsi previsti di 12 o 18 mesi che necessitavano di rimotivazione e ricollocazione anche in cooperativa.

Rispetto alle 8 previste, l'esperienza ha visto coinvolte 12 persone (11 inserimenti lavorativi ai sensi della L 381 e 1 normodotato con disagio sociale segnalato) inserite in diversi ambiti della cooperativa e con contratti a tempo determinato.

Il percorso si proponeva nei suoi obiettivi generali di "informare/orientare" e "ricollocare"; di fatto si è concretizzato anche un terzo obiettivo, quello di "rivalutare" i progetti individuali.

Tali obiettivi sono stati quindi declinati nella pratica nel seguente modo:

#### ➤ INFORMARE/ORIENTARE

I candidati hanno tutti svolto un primo colloquio di conoscenza e hanno avuto l'opportunità di costruire un curriculum vitae, rimaneggiato e aggiornato durante tutto il percorso, ed essere



informati e orientati rispetto ai servizi (es. CPI, UCM, Informagiovani) e alla modalità di ricerca del lavoro (metodica, siti utili da consultare, riferimenti di agenzie, griglia per annotare i contatti presi, stesura di una lettera di presentazione da allegare al cv...).

Alcuni di loro hanno svolto un bilancio di competenze, più o meno corposo a seconda delle esigenze e della disponibilità, che ha avuto l'obiettivo specifico di supportare la persona nell'analisi critica del suo passato e del suo presente professionale lavorando su bisogno/realità e desiderio e costruendo un progetto personale e professionale che si configuri come possibile processo di negoziazione fra questi.

Questa prima parte è quella più significativa perché dota le persone di un bagaglio di strumenti e conoscenze utili per affrontare la ricerca del lavoro in qualsiasi momento, anche a distanza del momento concomitante il progetto in cui possono giocare diversi fattori che ritardano l'attivazione personale, tipo: l'essere ancora assunti e quindi non sentire il bisogno immediato di un nuovo lavoro o avere la speranza recondita di essere riconfermati (nonostante sia stata chiarita la non prosecuzione del contratto), il periodo storico (la crisi economica), il periodo temporale (parte del progetto iniziale si è svolto durante il periodo estivo in cui le offerte sono limitate – se non per lavori stagionali e c'è meno disponibilità a valutare profili professionali) oppure la motivazione stessa al lavoro e l'essere pronti o meno ad affrontare il mercato del lavoro in autonomia e in contesti non protetti (per questo si è creato il terzo obiettivo).

#### ➤ RICOLLOCARE

Delle 12 persone coinvolte nel progetto 8 hanno trovato lavoro o hanno una prospettiva di lavoro imminente, mentre gli altri 4 sono ancora in attesa risorse.

Delle persone collocate o ricollocabili a breve

2 hanno trovato lavoro tramite la mediazione personale della cooperativa Cerro Torre con altre cooperative sociali di tipo B sempre ai sensi della l. 381 (inserimento lavorativo con certificato e iniziale contratto a tempo determinato)

1 è stata presa in carico da un servizio di mediazione (SAL) e accompagnata in altra cooperativa sociale per tirocinio col locativo;

3 hanno avuto una proroga (non avevano terminato i 36 mesi anche se prima del progetto non c'era l'intenzione di prorogarli)

1 riconfermata nella cooperativa stessa con ruolo di responsabilità,

1 tornerà a svolgere l'attività precedente come lavoratore autonomo.

(e per alcuni di questi si è scelto di offrire percorsi di formazione personalizzante utili per lavori futuri)



Delle 4 in attesa risorse, per una si è valutato il rinvio al servizio segnalante, dopo un aggravarsi della situazione di salute mentale.

#### ➤ RIVALUTARE

La conoscenza approfondita dei partecipanti al progetto sia attraverso l'analisi della documentazione sanitaria in loro possesso sia attraverso il bilancio di competenze e il confronto con il responsabile sociale rispetto all'esperienza svolta in cooperativa in alcuni casi ha fatto emergere considerazioni sull'opportunità di rivalutare il percorso individualizzato visto il permanere di problematiche e fragilità.

Il progetto è stato avviato nel mese di maggio 2011 e si è concluso, nella sua prima parte, a dicembre 2011 e la seconda a Maggio 2012.

Tale progetto sperimentale ha avuto il pregio di fornire un servizio alla persona dandole il senso di una prospettiva nonostante la necessaria interruzione del contratto.

Ha offerto ai destinatari l'opportunità di dotarsi di alcuni strumenti utili per la ricerca del lavoro e ha fatto prender loro coscienza, in parte, delle loro risorse e dei loro limiti, facendoli sentire meno soli in un momento delicato e difficile.

#### b. PROGETTO "SOCIALIS"

##### ➤ Analisi quantitativa

La Cerro Torre nel 2010 insieme ad altre 28 cooperative ha aderito ad un progetto di ricerca riguardante l'inserimento lavorativo, condotto dal centro studi **Socialis** che promuove la crescita e la diffusione degli studi e della conoscenza in merito a imprese sociali, cooperative, organizzazioni non profit e terzo settore in generale.

Socialis si configura come importante organizzazione del territorio poichè unisce al suo interno i due atenei cittadini, l'Università degli Studi di Brescia e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, nonché diversi soggetti del terzo settore locale.

I risultati del primo anno di attività sono stati presentati durante il convegno del 28 settembre 2011, in collaborazione con il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Brescia.

La ricerca è frutto di un progetto pluriennale, il cui obiettivo è misurare la creazione di valore delle cooperative sociali di tipo B sotto due aspetti:

- Analisi del valore economico e il risparmio che le cooperative sociali di tipo B producono nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- Analisi del valore sociale che le cooperative sociali di tipo B producono nei confronti dei soggetti svantaggiati che inseriscono al lavoro.



Il progetto è suddiviso in due ricerche (quantitativa e qualitativa) e non mira esclusivamente alla misurazione ma alla creazione e consolidamento di uno strumento che consenta alle cooperative sociali di tipo B di misurare, anno dopo anno, l'efficacia e gli effetti che esse generano sui budget pubblici.

Tale metodologia confronta quali costi e benefici derivano alla Pubblica Amministrazione dall'esistenza di coop sociali di tipo B e dall'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nelle stesse.

Si sottolinea che, nel calcolo, sono state considerate le classi di svantaggio previste dalla L 381/91 e

in aggiunta la classe di soggetti non certificati, ma "segnalati" dalle Amministrazioni Pubbliche per generico disagio sociale, categoria che negli ultimi anni sta assumendo dimensioni piuttosto rilevanti

La ricerca si basa sull'analisi di 29 cooperative sociali della provincia di Brescia, tra le più rilevanti a livello nazionale in tema di inserimento lavorativo.

In totale, sono stati analizzati 746 casi di soggetti svantaggiati, inseriti nel corso del 2010 nelle suddette imprese e si tratta del 59% degli svantaggiati inseriti nelle coop bresciane e del 15% in coop lombarde.

In totale, le 29 cooperative analizzate, nel 2010 hanno creato un valore economico per la Pubblica Amministrazione di € 3.139.907,76

1

Tot. risparmi generati o spese evitate alla P.A.	Tot. Contributi o Esenzioni ricevute dalla P.A.	Differenza
€ 7.082.052,15	€ 3.942.144,39	€ 3.139.907,76

Tale valore, suddiviso per i 746 soggetti inseriti, dà un valore annuo medio, per singolo soggetto inserito, di € 4.208,99

La cooperazione di inserimento lavorativo ha generato un risparmio economico a favore della P.A.: di € 5.294.909 in tutta la provincia di Brescia e di € 20.817.664 in Regione Lombardia.

**L'inserimento lavorativo  
e le cooperative sociali:  
quale valore?**

*Un'analisi degli effetti sui  
budget pubblici*



## ➤ Analisi qualitativa

Presentiamo i risultati maggiormente significativi che troviamo all'interno del report sul questionario somministrato a 19 dipendenti di Cerro Torre che hanno vissuto il percorso di inserimento lavorativo nell'arco del 2011.

La prima parte riguarda alcune informazioni sulla attuale situazione in termini di benessere fisico e psicologico, situazione familiare e lavorativa.

La prima e unica fonte di reddito è quella derivante dal lavoro e solo il 32% risparmia  $\frac{1}{4}$  dello stipendio, mentre gli altri che non riescono a risparmiare alcunché.

La propria situazione economica è valutata insoddisfacente o poco soddisfacente dal 63% e abbastanza buona dal 32%, mentre ciò ha dato la possibilità di sanare in piccola o gran parte debiti precedenti al 20% invece l'80% non aveva debiti o non vi è riuscito.

Il 63% dichiara di utilizzare farmaci e l'11% di utilizzare alcolici, il 60% frequenta il Sert o SMI, mentre il 20% il CPS, il 37% vive in alloggi protetti mentre l'11% dichiara di usufruire di Housing sociale.

Il 70% dichiara di avere una persona a cui rivolgersi quando ha bisogno, per il 60% la famiglia cerca sempre di essere di aiuto e circa il sostegno degli amici il dato risulta diversificato.

Il 90% sostiene pensando all'ultimo mese dichiara di essersi sentito utile, di stare bene con se stesso, affermando di essersi sentito ottimista e rilassato circa il futuro, in grado di affrontare bene i problemi.

La seconda parte riguarda l'esperienza formativa e di inserimento nella cooperativa, il clima e quello che è stato il vantaggio ricevuto rispetto alla situazione precedente.

Prima di essere inserito in cooperativa, la maggior parte degli intervistati risultava in cerca di occupazione (eccetto due persone che erano in comunità riabilitative, due erano occupati e uno in lista di mobilità) e in cerca di lavoro da diversi mesi, dopo aver avuto altre esperienze professionali.

Durante il periodo di inserimento in cooperativa sociale nessuno ha ricevuto servizi dalle banche di riferimento se non l'apertura di un conto corrente per l'accredito dello stipendio.

Un servizio riconosciuto alla cooperativa è quello della mensa.

La quasi totalità pensando all'esperienza nella cooperativa sociale durante il 2011 riconosce al personale di Cerro Torre l'interesse per il benessere dei lavoratori, prestando attenzione alle persone e aiutandole nel portare a termine il lavoro, stabilendo anche un rapporto personale di amicizia e reciproca collaborazione, trattando equamente le persone e rispettando i punti di vista di coloro che si trovano in stato di svantaggio.



Se non fossero stati inseriti nella cooperativa, la situazione sul mercato del lavoro viene espressa per qualcuno con chiarezza nella non occupazione e ricerca di lavoro mentre altri non saprebbero cosa avrebbero fatto (2 dicono che sarebbero stati occupati, uno afferma “ non avrei una vita”).

Un’alta percentuale (90%) riconosce che l’inserimento lavorativo ha permesso di aumentare le abilità nel lavoro e la professionalità, accrescere la capacità di svolgere un lavoro in modo continuativo e costante, aumentare la capacità di relazionarsi con gli altri, accrescere la capacità di lavorare in gruppo, offrire opportunità reali di svolgere un lavoro anche all’esterno della cooperativa, dare una certa indipendenza economica e migliorare i rapporti con i familiari.

Da parte della maggioranza viene riconosciuto alla Cooperativa di essersi adattata per facilitare l’integrazione nel posto di lavoro (orari flessibili, cambi di settore con mansioni soddisfacenti, permessi per impegni, facilitazione per housing sociale).

Se la cooperativa lasciasse liberi di scegliere il 70% rimarrebbe con lo stesso incarico, l’11% con nuovo inquadramento e il 21% uscirebbe solo per un lavoro certo.

Il 95% degli intervistati valuta positivamente e si sente soddisfatto dell’esperienza di inserimento in Cerro Torre.

### c. SERVIZI VARI DI SUPPORTO

La Cooperativa Cerro Torre è da sempre disponibile ad andare incontro alle esigenze dei propri soci e dipendenti. Fin dalla sua costituzione l’ufficio amministrativo prima e l’ufficio risorse umane poi si sono sempre adoperati per non lasciare i propri dipendenti soli di fronte alla burocrazia supportandoli nell’espletamento delle diverse pratiche relative la posizione contributiva e fiscale dei lavoratori. In particolare oltre a quelle che sono le varie richieste presso gli istituti per detrazioni di imposta, assegni familiari, maternità, ecc., la cooperativa da molti anni offre il servizio gratuito di *compilazione del modello 730* seguendo le fasi di raccolta della documentazione, compilazione dei cosiddetti precompilati e provvedendo alla consegna e ritiro degli stessi presso il CAAF per la loro elaborazione, facendo di fatto da “consulente” per i dipendenti che in tal modo risparmiano tempo ed energie a seguire queste pratiche. Nel 2011 sono stati 38 i lavoratori o persone a loro collegate che hanno usufruito di questo servizio.

Un altro aspetto sicuramente degno di essere menzionato e che di nuovo caratterizza la cooperativa è il servizio di *prestito automezzi*, a favore di soci, dipendenti ed altre realtà sempre del Terzo Settore, legate alla storia della Cerro Torre.



Nel corso del 2011 i soci lavoratori che hanno beneficiato del prestito automezzi della cooperativa per uso personale occasionale e, quindi a titolo gratuito, sono stati nel complesso 20. Il costo per la cooperativa è stato, a fronte di un utilizzo di 6250 km, di € 5000.

I dipendenti che hanno usufruito del prestito automezzi sono stati 21. Considerato il rimborso a prezzo contenuto richiesto ai dipendenti, il costo effettivo sostenuto dalla cooperativa per l'anno 2011 è stato di € 5324,00.

La cooperativa Cerro Torre, che da tempo ha deciso di sostenere in vario modo le attività promosse dall'associazione Sierra Andina e dei volontari legati all'Operazione Mato Grosso, ha concesso l'utilizzo per le attività di volontariato i mezzi della cooperativa a titolo gratuito. Il costo per la cooperativa nell'anno 2011 è stato di € 2833.

## **B) PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI**

### **B1 - ENTI INVIANTI**

La cooperativa di inserimento lavorativo si pone in logica di rete con altri servizi per la selezione, l'apertura, il monitoraggio e la verifica riguardanti i percorsi delle persone in progetto.

In 19 anni di attività gli interlocutori esterni alla cooperativa sono cresciuti di numero e con molti di essi la qualità della collaborazione ha reso possibile facilitare sempre meglio la permanenza in cooperativa dei soggetti svantaggiati, accompagnandoli con strumenti appropriati.

Di seguito l'elenco degli interlocutori privilegiati rispetto al lavoro con il Responsabile Sociale per gli inserimenti.

- ❑ 1° CPS
- ❑ 2° CPS
- ❑ SERT BRESCIA 1
- ❑ SERT LENO
- ❑ SERT ORZINUOVI
- ❑ SMI (Servizio Multidisciplinare Integrato) – Soc. Coop. Soc. "Il Mago di OZ"
- ❑ SMI (Servizio Multidisciplinare Integrato) – ACROBATI Cocesio
  
- ❑ A.S. COMUNE DI FLERO
- ❑ A.S. COMUNE DI BEDIZZOLE
- ❑ A.S. COMUNE DI NUVOLERA
- ❑ A.S. COMUNE. BERLINGO
- ❑ A.S. COMUNE. CASTELMELLA
  
- ❑ SAL (Servizio Avviamento Al Lavoro) Servizi Sociali Comune Brescia
- ❑ SIL (Servizio Integrazione Lavorativa) Consorzio Tenda
- ❑ SIL (Servizio Integrazione Lavorativa) Consorzio In Rete



- ❑ COOP LA RETE
- ❑ CASA DON VENDER – Coop. La Rete – Comune di Brescia
- ❑ CEBS (Centro Bresciano di Solidarietà Onlus)
- ❑ C.P.I. (Centro Pronto Intervento) di PASSIRANO
- ❑ COOPERATIVA DI BESSIMO, Comunità di Manerbio
- ❑ IL CALABRONE (Cooperativa Sociale Onlus - Area Comunità)

## B2 - CLIENTI

La cooperativa Cerro Torre, come conseguenza della diversificazione delle attività lavorative, intrattiene rapporti con diverse tipologie di clienti sia direttamente che indirettamente attraverso le cooperative partecipate (Cresco, ISB). Nelle pagine seguenti vengono raggruppati tali clienti in funzione della natura giuridica (pubblico, privato e terzo settore) con l'indicazione del tipo di rapporto lavorativo.

### [a\) Enti pubblici](#)

Il rapporto con enti pubblici, soprattutto di carattere comunale, risulta fondamentale per la cooperativa anche grazie allo sviluppo della convenzioni dirette ai sensi della L. 381/91:

- **Comune di Flero:** Convenzione ai sensi della L. 381/91, 2 persone in inserimento lavorativo, settore ECOLOGIA (isola e recupero materiali). Flero è il comune dove ha sede la cooperativa. In occasione del decennale della costituzione della cooperativa, si è anche instaurata un'interessante collaborazione nell'ambito dell'educazione ambientale coinvolgendo i bambini delle scuole dell'obbligo e realizzando, con i loro disegni e pensieri, un calendario sul tema "ecologia".
- **Comune di S. Zeno Naviglio:** Convenzione ai sensi della L. 381/91, 1 persona in inserimento lavorativo, settore ECOLOGIA.
- **Comune di Capriano d/Colle:** settore ECOLOGIA.
- **Comune di Bedizzole:** Convenzione ai sensi della L. 381/91, 2 persone in inserimento lavorativo, settore ECOLOGIA, settore RINNOVABILI con 1 impianto FV realizzato su altrettante strutture scolastiche.
- **Comune di Berlingo:** Contratto, settore RINNOVABILI, gestione impianti FV, termico e geotermico.
- **Comune di Castel Mella:** Convenzione ai sensi della L. 381/91, 2 persone in inserimento lavorativo oltre che 1 persona segnalata dal comune per disagio sociale non riconosciuto dalla L. 381/91, settore ECOLOGIA.
- **Comune di Rodengo Saiano:** contratto, settore RINNOVABILI con 4 impianti FV realizzati su 4 strutture pubbliche.



- [Comune di San Gervasio Bresciano](#): contratto Cresco, settore RINNOVABILI con 4 impianti FV realizzati su altrettante strutture scolastiche.
- [Unione Lombarda dei Comuni di Olmeneta e Corte de Frati](#): Convenzione Cresco ai sensi della L. 381/91, settore RINNOVABILI con 1 impianti a Biomassa realizzato presso polo scolastico.

#### b) Ex Municipalizzate

- [AZA S.p.A.](#): Convenzione ai sensi della L. 381/91, settore ECOLOGIA e SERVIZI. Convenzione stesa direttamente con AZA ed in parte attraverso il consorzio Sol.co Brescia quale general contractor. La convenzione coinvolge anche il Comune di Brescia per quanto riguarda l'individuazione degli inserimenti lavorativi impegnati nelle attività ecologiche, letture contatori e manutenzione rete del teleriscaldamento.
- [Asmea S.r.l.](#): Contratto, settore SERVIZI. Il contratto è steso attraverso il consorzio Sol.co Brescia quale general contractor e prevede il servizio recapiti delle fatture emesse per le utenze sul territorio della provincia di Brescia.
- [Cogeme S.p.a.](#): Convenzione ai sensi della L. 381/91, settore ECOLOGIA, SERVIZI e RINNOVABILI. Convenzione stesa attraverso il consorzio Inrete.it quale general contractor. Per le attività inerenti le letture contatori e servizi ecologici gli inserimenti lavorativi provengono da diversi Comuni del territorio sud occidentale della provincia di Brescia. Per il settore rinnovabile, la cooperativa svolge il ruolo di referente tecnico nel settore Fotovoltaico. Attivi all'oggi si contano impianti FV realizzati presso il Comune di Rovato (sede Cogeme), Villachiara, Coccaglio, Verolavecchia e Berlingo
- [Aprica S.r.l.](#): Contratto, settore ECOLOGIA. Si tratta di affidamenti diretti relativi a servizi ecologici per amministrazioni comunali (Flero, Castelmella, Capriano, Poncarale, Nave).
- [AST Travagliato](#): Contratto, settore RINNOVABILI. Si tratta di affidamenti diretti relativi alla realizzazione di impianti FV realizzati presso edifici comunali.

#### c) Aziende private

Le figure in inserimento lavorativo che per disabilità fisiche non hanno la possibilità di intraprendere un percorso lavorativo ordinario vengono integrate nella cooperativa attraverso il settore del LABORATORIO. Dato il difficile momento congiunturale economico-finanziario e la particolare resa produttiva del settore, i clienti che ci garantiscono di poter svolgere la funzione sociale di cui sopra sono i seguenti:

- [Cofemo S.p.A.](#): assemblaggio di parti meccaniche di sedie d'ufficio.
- [Gruppo Givi](#): piccoli assemblaggi e imballaggio di materiale relativo ad accessori per motociclette.



- [PGS s.r.l.](#): assemblaggio di parti meccaniche di sedie d'ufficio.

Altri contratti in essere per il settore ECOLOGIA:

- [Ecorecuperi S.r.l.](#): raccolta cartucce di stampanti/fax esauriti.

#### d) Cooperative

Sulla base dello spirito mutualistico della realtà cooperativa la Cerro Torre ha scelto di consolidare in termini operativi il rapporto con una serie di realtà cooperative nel settore RINNOVABILE. Anche nel 2011 è proseguita la collaborazione con le cooperative [Coopwork di Milano](#) e [La Formica di Lodi](#).

Nella stessa ottica anche la collaborazione con la cooperativa [Fraternita' Servizi](#), del Gruppo Fraternità, sul servizio della lettura contatori per l'azienda AZA. Sempre nel settore delle letture sono inoltre frequenti le collaborazioni con altre cooperative della provincia, aderenti ai consorzi [Sol.co](#), [Laghi o Inrete](#).

Ultima ma non per importanza la continuativa collaborazione con le cooperative partecipate [Cresco](#) e [Isb](#). Grazie alla collaborazione con la cooperativa Cresco nell'anno 2011 sono stati realizzati impianti FTV per circa 450.00 kWp e sviluppati 3 impianti da altre fonti alternative. Il rapporto con l'Immobiliare Sociale Bresciana ha visto la cooperativa partecipe dello sviluppo del nuovo Distretto sociale di Viale Duca degli Abruzzi.

#### e) Privati cittadini

Il settore delle Energie Rinnovabili fin dalla sua costituzione ha sempre avuto a che fare con il mondo dei privati cittadini. Il passaparola nonché alcune operazioni di diffusione e promulgazione della propria immagine, hanno permesso a Cerro Torre di avere una buona immagine nei confronti anche di un segmento di clientela fino a quel momento inesplorato.

Dall'anno 2009 fino ad oggi la cooperativa è risultata, inoltre, impegnata nel nuovo ambito commerciale dei Gruppi di Acquisto e nel dettaglio dei Gruppi di Acquisto Fotovoltaici (GAF).

Un GAF nasce dall'esperienza dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) che basano la loro nascita sulla necessità di un cambiamento profondo dello stile di vita e su esperienze di consumo critico. Il caso del Rinnovabile unito all'abbattimento dei costi legato al rapporto di scala del gruppo d'acquisto offre in questo ambito sia eticità che economia.

Le commesse acquisite nel 2011 nell'ambito dei GAF sono riassumibili in:

- ~ [GAF 5](#): nel 2011 l'associazione Energoclub di Padova si è resa promotrice della formazione di questo gruppo di acquisto che ha coinvolto i cittadini dei comuni di



Roncadelle, Castegnato, Travagliato, Paderno Franciacorta e Rezzato grazie anche alla sponsorizzazione delle relative amministrazioni comunali. Il GAF e Energoclub hanno poi selezionato Cerro Torre come fornitore preferenziale grazie sia alla qualità del lavoro proposto (referenza è il lavoro pregresso) sia all'attività sociale fornita.

### **B3 - RETE TERRITORIO**

#### a) Mondo cooperativo

La Cerro Torre è attivamente coinvolta nella vita della cooperazione sociale nell'ambito provinciale e intrattiene buone relazioni con molte delle cooperative della zona, sia di tipo B a livello lavorativo sia di tipo A per quanto riguarda i percorsi di inserimento lavorativo.

#### Cooperative con partecipazioni societarie

- **Calabrone:** è una cooperativa di tipo A che offre servizi alla persona nell'ambito delle dipendenze. Il Calabrone fa parte dei soci della cooperativa e, reciprocamente, anche la Cerro Torre partecipa alla sua base sociale; reciprocamente è presente un membro del c.d.a. Con questa cooperativa il rapporto è molteplice: sono stati forniti alla Cerro Torre servizi di tipo formativo; dal punto di vista sociale, invece, si è sempre disponibili a prendere in carico persone provenienti dai percorsi terapeutici per inserimenti lavorativi o tirocini. Durante l'anno 2010, per rendere ancora più saldo il legame con questa cooperativa, il C.d.A.
- **CRESCO:** è una cooperativa nata nel 2010 sulla base dell'esperienza maturata da CERRO TORRE. Le difficoltà di dover gestire rigidi capitoli di spesa usualmente in carenza di fondi rispetto alle esigenze complessive, possono essere superate attraverso la proposta della Cooperativa di sviluppo di un'attività di ESCo (dall'acronimo inglese che significa Società di Servizi Energetici). Tale modalità prevede la partecipazione della cooperativa nello sviluppo dell'iniziativa, fornendo oltre alle competenze tecniche quelle finanziarie. Le società di servizi energetici, di cui CRESCO ne è un esempio, reperiscono le risorse finanziarie richieste, eseguono la diagnosi energetica e lo studio di fattibilità, la progettazione dell'intervento, realizzandolo e conducendone manutenzione ed operatività. Al termine del periodo richiesto per rientrare dall'investimento e remunerare le attività della società di servizi, l'impianto viene in genere riscattato dal soggetto beneficiario dell'intervento, mentre la sua gestione può essere lasciata in carico alla ESCO o affidata ad altri soggetti.



Cerro Torre, essendo promotore di Cresco, vi partecipa in maniera massiccia sia in termini di capitale economico versato che in termini di capitale umano impegnato. Con la cooperativa sono in essere importanti legami di natura commerciale: Cresco fornisce a Cerro Torre servizi di consulenza energetica e per contro Cerro Torre fornisce a Cresco gli impianti di cui necessita.

#### Altre cooperative

- Pur essendo associati al consorzio territoriale Inrete.it, collaboriamo diffusamente anche con cooperative di altri consorzi e territori e in alcuni casi anche al di fuori della rete Sol.co/CGM.
- Tramite le cooperative di tipo A accogliamo persone che ci vengono segnalate sia per progetti d'inserimento lavorativo che per tirocini risocializzanti o indirizzati a valutare la potenzialità lavorativa.
- Con le cooperative di tipo B invece, sono in essere collaborazioni per commesse di lavoro sulle quali coordinarsi e scambi di prestazioni per le quali reciprocamente si è più qualificati.

#### Consorzi

- ✘ **Immobiliare Sociale Bresciana:** siamo tra i soci fondatori, concretamente offriamo a persone in inserimento lavorativo unità abitative protette a prezzi calmierati (housing sociale). Alla fine del 2009, in vista di prossimi progetti di sviluppo in sinergia con il Consorzio, Cerro Torre ha deliberato un aumento del capitale sociale per l'importo di € 150.000; la partecipazione attuale ammonta a € 200.500,00.
- ✘ **Inrete.it:** la decisione di aderire al consorzio dell'ovest bresciano è stata dettata principalmente dall'esistenza della convenzione tra Cogeme e questo consorzio nella quale Cerro Torre partecipa per alcune commesse. Potrebbe essere interessante per il C.d.A. proporsi per una partecipazione più attiva anche a livello consortile ma le linee di sviluppo intraprese negli ultimi anni hanno completamente assorbito i responsabili della cooperativa.
- ✘ **Sol.co. Brescia:** dopo lo spin-off che ha comportato la creazione dei consorzi territoriali sulla provincia di Brescia, la cooperativa, pur aderendo al consorzio In rete, ha mantenuto un'adesione al consorzio Sol.co in quanto alcune commesse (AZA) sono meglio gestibili attraverso il consorzio provinciale e in alcuni casi (letture e bollette) è delegata a coordinare anche le altre cooperative compresi i rapporti con il cliente finale.



- ✘ **Cgm:** la cooperativa collabora con il consorzio nazionale "Gino Mattarelli" e detiene una quota di partecipazione al capitale sociale di "Cgm Finance" con cui c'è uno scambio di opportunità finanziarie, alternativamente attive o passive a seconda dei flussi di cassa della cooperativa.
- ✘ **Altri consorzi:** a seconda delle commesse, la cooperativa intrattiene relazioni anche con consorzi diversi da quello di riferimento territoriale: attualmente i progetti più significativi sono nel settore delle energie rinnovabili

#### b) Confederazioni nazionali

La Cerro Torre aderisce a Confcooperative provinciale, in modo particolare al settore Federsolidarietà

#### c) Altre partecipazioni

La cooperativa, indirizzando le proprie scelte nei confronti del Terzo Settore, ha deciso di investire per sostenere alcune realtà nascenti nel panorama della cooperazione nonché di associarsi a istituti bancari che svolgano la propria funzione tenendo presente un certo codice etico.

Oltre alle già citate partecipazioni alla cooperativa *Il Calabrone* e ai consorzi *Sol.co Brescia*, *In rete*, *ISB*, Cerro Torre partecipa anche al capitale di *CGM Finance*, *Banca Etica*, *Banca di Credito Cooperativo di Brescia*, *Banca di Credito Cooperativo dell'Agro Bresciano*.

Dal 2004 inoltre ha acquisito un'azione di partecipazione cooperativa di *Confcooperative Brescia*.

#### d) Associazioni

La cooperativa Cerro Torre è attivamente coinvolta nel mondo del no-profit: da sempre è convinta dell'importanza e della rilevanza a livello sociale della coesione con altre realtà del terzo settore. Questo si concretizza in collaborazioni più o meno continuative con il mondo del volontariato allo scopo di integrare e sostenere reciprocamente i propri progetti e oggetti sociali.

- ✚ **Sierra Andina:** questa associazione è ospitata presso la stessa sede della cooperativa e raccoglie volontari (tra i quali alcuni soci della Cerro Torre) che sostengono progetti in America Latina legati alla realtà dell'Operazione Mato Grosso. Concretamente oltre alla



messa a disposizione della sede legale come recapito per l'associazione, la cooperativa sostiene le iniziative della stessa attraverso liberalità erogate annualmente; alcuni soci dell'associazione inoltre partecipano all'attività di Cerro Torre con il proprio volontariato.

- ✚ **Anlaidis:** alcuni soci della cooperativa collaborano da anni alla campagna di raccolta fondi Bonsai Aid Aids, coordinando gruppi di volontari (soci, lavoratori e simpatizzanti della cooperativa) in una quindicina di piazze nei vari comuni della provincia. Anche in questo modo, la cooperativa sottolinea la propria attenzione alle problematiche legate all'HIV.

Per sostenere anche finanziariamente realtà del no-profit la cooperativa ha istituito una Riserva del Patrimonio destinata a progetti analizzati e vagliati da un'apposita commissione nominata dal C.d.A.. Nel 2010 sono stati erogati complessivamente €9.500; nel 2011 si è concretizzata l'erogazione per quelli deliberati alla fine dell'anno precedente (per un importo complessivo di € 4.000); inoltre sono stati deliberati ed erogati ulteriori € 32.000 a sostegno dei seguenti progetti:

- ✚ **Ospedale dei Padri Camilliani di Ouagadougou – Burkina Faso:** già nel passato la cooperativa aveva sostenuto le iniziative dei Padri in un altro ospedale. In questo caso due dipendenti della cooperativa hanno prestato servizio di volontariato in Burkina Faso per due settimane per l'installazione di una linea di fibre ottiche; le spese vive per il viaggio e i materiali li ha sostenuti la cooperativa.
- ✚ **Cooperativa Il Calabrone:** sono passati 30anni dalla costituzione della cooperativa *madre* di Cerro Torre, in segno di partecipazione a questo traguardo importante, la cooperativa ha voluto sponsorizzare uno della serie di eventi organizzati per l'occasione.
- ✚ **Associazione Famiglie Numerose:** in occasione di un evento sportivo organizzato dall'associazione stessa che ha coinvolto a titolo volontario vari dipendenti della nostra cooperativa, il C.d.A. ha voluto dare segno di sostegno dei valori della stessa, contribuendo alle spese con una liberalità.

#### e) Fondazioni

- ✚ **Fondazione Cariplo:** nell'arco del 2010 è stato presentato alla fondazione un progetto dal titolo "Biomasse: Realtà Energetica Sostenibile" . In sintesi, la Cooperativa Cerro Torre ha maturato in questi ultimi 5 anni una forte esperienza nel campo delle energie rinnovabili, sviluppando un elevato numero di progetti che hanno portato alla realizzazione di circa 300 impianti. L'obbiettivo che si vuole raggiungere nei prossimi anni, nell'ottica che caratterizza la cooperativa stessa, sempre attenta allo sviluppo di nuove attività lavorative che



consentano l'inserimento di persone svantaggiate, e una particolare sensibilità verso le tematiche ambientali, sarà la progettazione e la realizzazione di impianti di produzione energetica, alimentati da biomassa. Il 2011 è stato l'anno della strutturazione del progetto stesso, già negli ultimi mesi si sono concretizzate le prime opere, nel 2012 si arriverà ad uno stato avanzamento di circa il 70%.

- ✚ **Fondazione Comunità Bresciana:** grazie ad un progetto finanziato dalla fondazione è stato possibile avviare un percorso formativo e di accompagnamento durante la fase finale dei progetti di inserimento lavorativo finalizzato a fornire strumenti necessari a muoversi nel mondo del lavoro. Destinatari del progetto sono state le persone che durante il 2011 entravano nell'ultimo semestre del percorso, che come detto, salvo casi eccezionali non supera i 36 mesi.

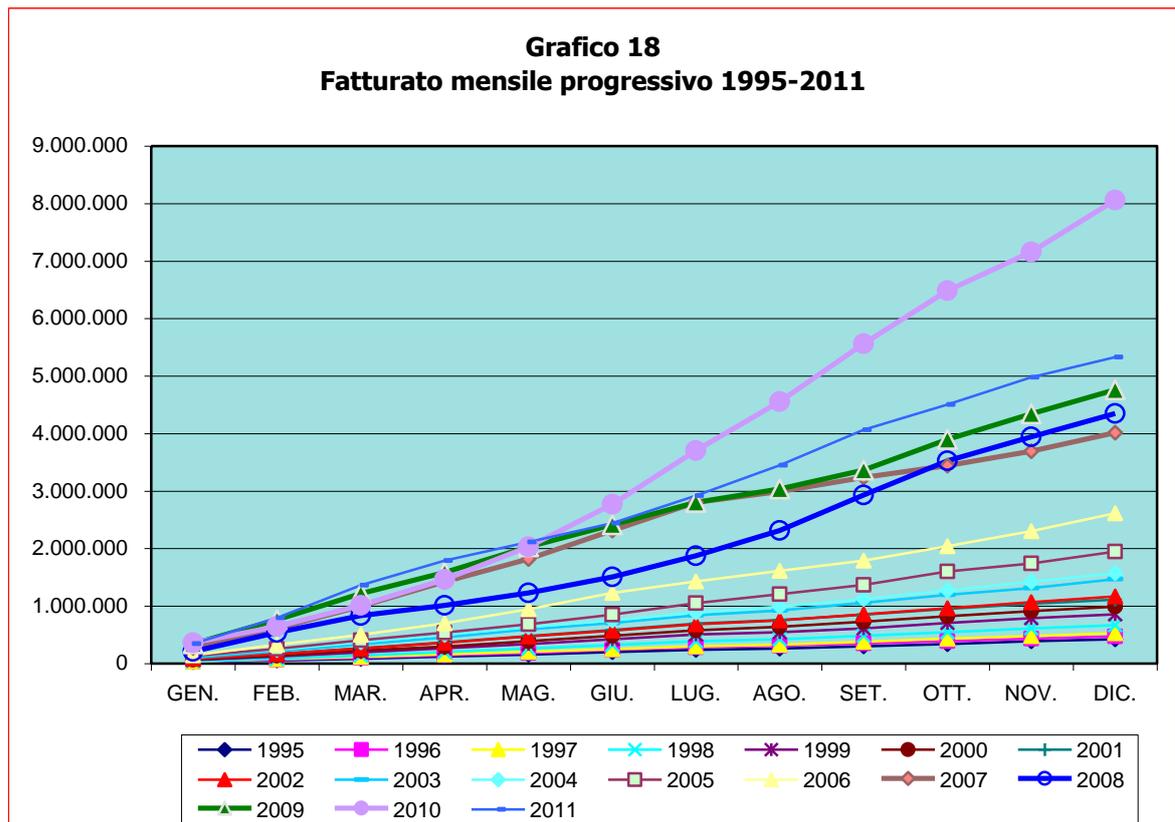
#### e) Altri Enti

- ✚ **Università Pavia:** è attiva dal 2009 una convenzione con la Facoltà di Ingegneria Idraulica e Ambientale per una ricerca circa il recupero energetico da fonti rinnovabili e in particolare da biomasse.
- ✚ **Università di Brescia:** la cooperativa partecipa e sostiene anche economicamente un progetto di ricerca circa l'impatto economico dell'inserimento lavorativo in cooperative di tipo B a favore delle pubbliche amministrazioni, in termini di costi e benefici e di creazione di valore nel territorio. I risultati della ricerca sono stati presentati nel mese di settembre in un incontro pubblico presso l'Università stessa e anche attualmente il gruppo di studi sta continuando le analisi al fine di portare sempre più in evidenza il Valore Aggiunto della Cooperazione Sociale sul territorio. Il progetto è sostenuto anche dalla fondazione Socialis.

## 5. PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA ECONOMICA

In una cooperativa sociale come Cerro Torre, due sono gli equilibri che devono essere mantenuti saldi e costantemente sotto controllo: la redditività e l'aspetto sociale.

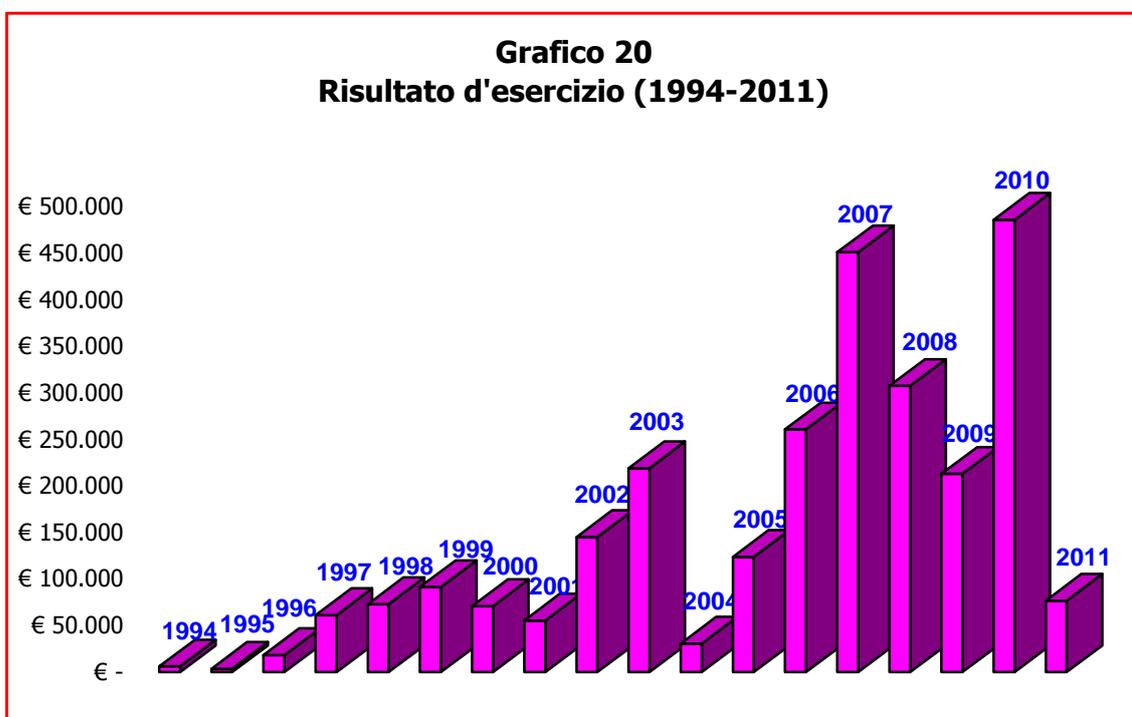
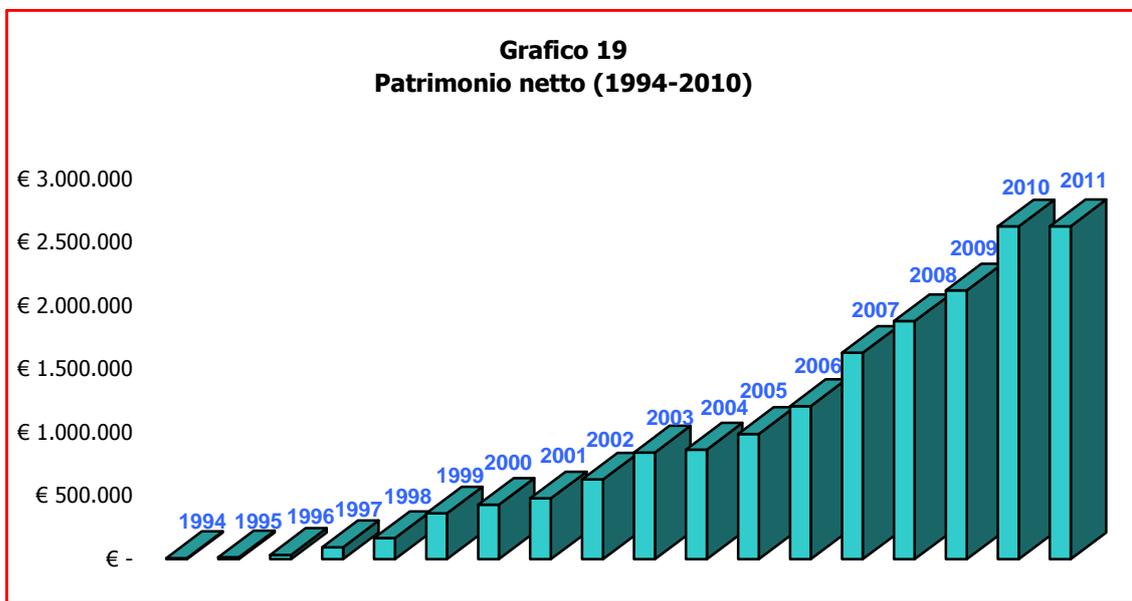
Nelle pagine precedenti si è cercato di sottolineare e analizzare quali sono gli effetti "sociali" che la cooperativa riesce a raggiungere e quelli verso cui tende. Per osservare la sfera strettamente produttiva è esauriente leggere i bilanci degli ultimi esercizi dove vengono messi in risalto i vari aspetti economico-finanziari che caratterizzano la vita della cooperativa; in questa sede, in aggiunta alle notizie che già è possibile trarre da bilancio e nota integrativa, si ritiene interessante fornire un'analisi grafica dell'andamento del fatturato della cooperativa dal 1995 ad oggi. Il volume d'affari infatti costituisce un elemento fondamentale per la sopravvivenza dell'impresa sociale unitamente a tutta una serie di indicatori che permettono all'osservatore esterno di giudicare il grado di efficienza ed efficacia di un'organizzazione produttiva.



Come si può facilmente intuire, parallelamente all'aumento dell'occupazione, è aumentato anche il volume d'affari. Fino al 2005, anno in cui si è introdotto il settore delle energie rinnovabili che, come già si è avuto modo di riportare, ha dato linfa nuova alla Cerro Torre, il fatturato era cresciuto sempre costantemente ma il nuovo settore ha dato una spinta maggiore.



Questo, abbinato peraltro a risultati economici sempre positivi e quindi ad un continuo aumento del patrimonio netto, è sintomo di buona salute e solidità della cooperativa.



L'anno 2010 è stato particolarmente florido ed ha raggiunto livelli mai avuti in termini di fatturato, sia in termini di risultato in valore assoluto. Il tutto è stato determinato da una serie di elementi positivi che hanno permesso alla cooperativa di superare il budget ipotizzato ad inizio



anno che era già stato stimato di gran lunga superiore all'andamento del 2009. Al contrario invece, il 2011 per i motivi di cui si è già accennato nelle sezioni precedenti, ha subito una contrazione nel fatturato e conseguentemente nei margini. Il patrimonio è rimasto pressoché costante.

Come si è detto però, in questa sede si intende andare al di là e, in particolare, osservare come la gestione sociale della cooperativa si rifletta e abbia dei risvolti tangibili anche dal punto di vista economico nei confronti degli stakeholders, cercando di coniugare i due diversi equilibri in un'unica analisi.

Sarebbe stato possibile riclassificare ed analizzare i dati di bilancio in molteplici modi: si è però scelto di procedere osservando e mettendo in evidenza il modo in cui la ricchezza prodotta dal lavoro della cooperativa (e quindi da soci, lavoratori e tirocini, ecc.) è stata ripartita tra gli interlocutori della cooperativa.

In *Tabella 5, Valore della Produzione*, si riprendono costi e ricavi della produzione, ricavi e oneri finanziari e straordinari, riclassificando le diverse voci in relazione alla loro natura e provenienza.

Si sono considerati esclusivamente i costi sostenuti a favore di soggetti esterni alla cooperativa, al mondo del no-profit e dell'ente pubblico. Viene quindi determinato il *Valore Aggiunto Globale Netto* che consiste nel valore di quanto prodotto dalla cooperativa al netto dei costi sostenuti per la gestione ordinaria e straordinaria.

Il *Valore Aggiunto* costituisce una *ricchezza che viene distribuita* tra i lavoratori dipendenti (costo del lavoro e costi accessori), i soci (oltre ai costi per il lavoro sono anche destinatari di eventuali ristorni approvati dall'assemblea), le cooperative collegate e altri enti del settore no-profit (a fronte di prestazioni di servizi e contribuzioni di vario genere) nonché gli enti pubblici (per imposte e tasse). La restante parte del valore aggiunto viene infine trattenuta in cooperativa (sotto forma di utili portati a riserva), andando a incrementare il patrimonio sociale.

Questo il criterio che è stato seguito per la compilazione del secondo prospetto, *Valore e distribuzione della ricchezza (Tabella 6)*.



<b>VALORE DELLA PRODUZIONE DEL PERIODO</b>	
<b>RICAVI PER VENDITE E PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>	
Ricavi da consorzi Conai	169.735,00
Ricavi da cooperative/associazioni	1.129.145,00
Ricavi da enti pubblici/ex municipalizzate	2.404.287,00
Ricavi da aziende private	954.250,00
Ricavi da privati	612.683,00
Altri ricavi	-
Ricavi finanziari	599,00
Rimanenze di magazzino	370.385,00
<b>A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>5.641.084,00</b>
<b>COSTI DI PRODUZIONE E DI GESTIONE</b>	
<i>COSTI PER ACQUISTI</i>	
Acquisto da fornitori	2.608.252,00
<i>COSTI PER SERVIZI</i>	
Servizi produttivi	107.437,00
Servizio di consulenza amministrativa e tecnico-professionale	97.157,00
Servizi e spese rese da società	17.352,00
Servizi assicurativi	41.341,00
Altri servizi (viaggi e trasferte, manutenzioni, assistenza)	21.432,00
<i>COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI</i>	
	24.951,00
<i>ONERI DI GESTIONE</i>	
Spese per mezzi di trasporto	172.052,00
Spese generali di gestione	93.187,00
Spese marketing	2.440,00
<b>B) TOTALE COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE</b>	<b>3.185.601,00</b>
<b>VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>2.455.483,00</b>
<b>ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI</b>	
<i>ONERI FINANZIARI</i>	
	-16.104,00
<i>ONERI STRAORDINARI</i>	
Sopravvenienze passive	-7.974,00
<i>PROVENTI STRAORDINARI</i>	
Sopravvenienze attive	33.031,00
Liberalità da privati	7.250,00
Contributi in conto esercizio	13.870,00
Contributo Conto Energia	12.161,00
Contributi per integrazione salariale e simili	-
Altri proventi straordinari	2.148,00
<b>C) TOTALE ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI</b>	<b>44.382,00</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>2.499.865,00</b>
<b>D) TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI RISCHI</b>	<b>222.857,00</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>2.277.008,00</b>

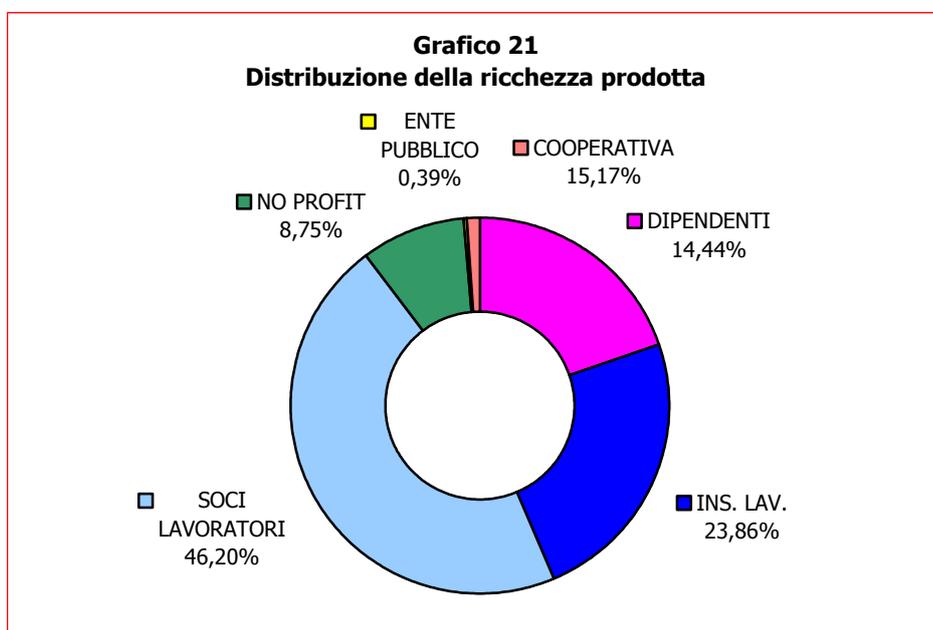
Tabella 5 - Valore della produzione



<b>VALORE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA</b>		
<b>I) AI DIPENDENTI</b>		
Costo del lavoro		
	Salari e Stipendi	302.072,00
	Oneri sociali	73.278,00
	Trattamento di fine rapporto	21.528,00
Altri costi		
	Abbigliamento	2.553,00
	Pasti	42.778,00
	Attività ricreativa	6.019,00
	Erogazioni liberali ai dipendenti	274,00
	Spese per visite mediche	2.181,00
<b>I) Totale ricchezza distribuita ai dipendenti</b>		<b>450.684,00</b>
<b>II) ALLE PERSONE IN PERCORSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO</b>		
Costo del lavoro		
	Salari e Stipendi	427.279,00
	Oneri sociali	20.841,00
	Trattamento di fine rapporto	30.242,00
Altri costi		
	Abbigliamento	3.078,00
	Pasti	51.561,00
	Attività ricreativa	7.255,00
	Erogazioni liberali ai dipendenti	331,00
	Spese per visite mediche	2.628,00
<b>II) Totale ricchezza distribuita ai progetti di inserimento lavorativo</b>		<b>543.215,00</b>
<b>III) ALLA COOPERAZIONE ED ALTRE ORGANIZZAZIONI NO PROFIT</b>		
	Collaborazioni e consulenze da cooperative	63.074,00
	Servizi produttivi da cooperative e associazioni	67.726,00
	Contributi associativi	26.015,00
	Liberalità o stanziamenti per liberalità	42.370,00
<b>III) Totale ricchezza distribuita al settore no-profit</b>		<b>199.185,00</b>
<b>IV) AI SOCI LAVORATORI</b>		
Costo del lavoro		
	Salari e Stipendi soci lavoratori	741.899,00
	Oneri sociali	165.524,00
	Trattamento di fine rapporto	61.462,00
	Ristorni ai soci	43.250,00
	Fondo solidarietà	8.230,00
Altri costi		
	Abbigliamento	1.460,00
	Pasti	24.466,00
	Attività ricreativa	3.443,00
	Erogazioni liberali ai dipendenti	157,00
	Spese per visite mediche	1.247,00
	Attività istituzionali	918,00
<b>III) Totale ricchezza distribuita ai soci</b>		<b>1.052.056,00</b>
<b>V) ALL'ENTE PUBBLICO</b>		
	Manifestazioni pubbliche a carattere sociale	-
	Concessioni, tasse, licenze e tributi vari	8.815,00
<b>V) Totale ricchezza distribuita agli enti pubblici</b>		<b>8.816,00</b>
<b>VI) RICCHEZZA TRATTENUTA DALLA COOPERATIVA</b>		
	Utile d'esercizio	23.052,00
<b>VI) Totale ricchezza trattenuta dalla cooperativa</b>		<b>23.052,00</b>
<b>TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA</b>		<b>2.277.008,00</b>

Tabella 6 - Distribuzione del Valore Aggiunto

Sintetizzando graficamente i dati della seconda tabella, è facilmente osservabile che la maggior parte della ricchezza (ovvero circa l'85% del valore, il 10% in più dello scorso anno) è distribuita sotto forma di salari e stipendi e costi ad essi accessori (oneri sociali e accantonamenti al fondo di trattamento fine rapporto) nonché sotto forma di costi per abbigliamento, pasti (in cooperativa viene garantito a chi lavori più di cinque ore il pasto), spese mediche, costi per le attività ricreative e l'organizzazione di momenti conviviali e di aggregazione nonché erogazioni liberali in occasioni particolari. Negli ultimi 5 anni inoltre, sono stati effettuati ristorni a favore dei soci lavoratori che sono stati in parte erogati come integrazione alla retribuzione e in parte sono andati ad aumentare le quote sociali dei singoli soci.



Il Terzo Settore, ovvero il mondo del no-profit è destinatario di una quota intorno al 9%, sotto forma di compensi per servizi di vario genere a cooperative e associazioni o come quote associative per l'adesione a consorzi o confederazioni, una quota sostanziale è anche erogata sotto forma di liberalità. Quanto spetta agli enti pubblici è tendente a 0: la cooperativa infatti gode, in quanto società cooperativa a mutualità prevalente e ONLUS, della totale esenzione da imposte sul reddito e IRAP.

Infine, l'utile che verrà portato a riserva e quindi trattenuto all'interno della cooperativa corrisponde a poco più del 15% del valore aggiunto (in linea con lo scorso anno). L'importo riportato nella specifica sezione e pari a € 23.052 corrisponde all'utile di bilancio (€ 76.836) dedotto, ai sensi di legge, del contributo del 3% al Fondo Mutualistico per lo Sviluppo della



Cooperazione, della quota che verrà distribuita ai soci come ristoro per l'anno 2011 pari a complessivi € 43.250.

Dal *Grafico 20* si può anche notare come i maggiori destinatari della ricchezza prodotta dalla Cerro Torre siano i soci lavoratori (oltre il 46%), mentre partecipano per quasi il 24% alla distribuzione del valore aggiunto le persone in progetto di inserimento lavorativo (che non siano anche soci). Questi dati aiutano la cooperativa ad avere un riscontro anche quantitativo del raggiungimento di alcuni obiettivi di solidarietà nei confronti dei propri soci e dei soggetti in progetto di inserimento lavorativo. Ed i dati quest'anno dicono che nonostante la contrazione di fatturato e margini, in termini percentuali, sia soci che le persone in inserimento lavorativo sono stati i destinatari principali della distribuzione di ricchezza ed in una quota percentuale superiore allo scorso anno.

Merita una particolare attenzione lo spaccato di dati economici che interessa il territorio del comune di Flero nel quale la cooperativa ha sede. Non casualmente, ma per volontà, una realtà produttiva come quella di Cerro Torre sceglie di distribuire ricchezza nella comunità locale di appartenenza: attraverso una precedenza nell'assunzione del personale, ma anche nella selezione dei fornitori di beni e servizi (si veda *Tabella 7*).

<b>Tipologia di costo</b>	<b>Importo</b>
<b>Personale dipendente</b>	<b>€ 174.100</b>
<b>Fornitori</b>	<b>€ 176.588</b>
	<b>€ 350.688</b>

*Tabella 7 - Distribuzione del Valore Aggiunto*

Dai dati raccolti, risulta che il 15,40% della Ricchezza Distribuita ed evidenziata dalle *Tabelle 5-6*, viene erogato e messo a disposizione del territorio del comune di Flero sotto forma di costi del personale dipendente e forniture di materiale, servizi mense, servizi produttivi.

Il costo del personale dipendente è riferito a 7 persone assunte a tempo indeterminato e in organico nel 2011.

Per quanto riguarda, i costi per forniture, usando come parametro di riferimento il valore economico previsto nelle convenzioni art. 5, L.381/91 in provincia di Brescia (60.000 € per ogni posto di lavoro), si evince che indirettamente sono stati sostenuti altri 3 posti di lavoro full time.

Questa scelta strategica in un momento di crisi economica ha contribuito all'occupazione nel 2011 di 10 persone complessivamente.



## 6. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Il nostro impegno come cooperativa per l'ambiente ha portato attraverso il lavoro e la passione per le energie rinnovabili ad un risparmio sulla produzione di CO<sub>2</sub> diversificato rispetto al tipo di impianto.

Presentiamo di seguito le Installazioni in cooperativa, di nostra proprietà e per clienti esterni, evidenziando rispetto alla potenza il risparmio di CO<sub>2</sub> in tonnellate/annue.

PROPRIETA'	Impianto	Potenza	Tonnellate di CO <sub>2</sub> risparmiate annualmente
CERRO TORRE O CRESCO  	Caldaia a Biomassa per sede	KWt 30	12
	Fotovoltaico su sede e magazzino	KWp 26	15
	Caldaia a Biomassa Stabile ISB (Brescia - viale Duca degli Abruzzi)	KWt 80	32
	Fotovoltaico Stabile ISB (Brescia - viale Duca degli Abruzzi)	KWp 26	15
	Caldaia a Biomassa Brazzuoli (Unione Lombarda dei Comuni)	KWt 130	100
<b>TOTALE RISPARMIO CO<sub>2</sub></b>			<b>174Tonn/annue</b>

PROPRIETA'	Impianto	Potenza	Tonnellate di CO <sub>2</sub> risparmiate annualmente
CLIENTI VARI 2011  	Fotovoltaico	KW 1240	723
<b>TOTALE RISPARMIO CO<sub>2</sub></b>			<b>723 Tonn/annue</b>

Per completare la filiera e avere un prodotto a KM zero (senza impatto ambientale con il trasporto )la cooperativa si attiva dal 2012 a produrre il pellet per l'alimentazione delle nostre centrali termiche, utilizzando materiali poveri.

L'impegno della cooperativa, fin dagli inizi, è stato nel settore ecologico-ambientale così da contribuire ad un mondo più pulito, particolare nel territorio a noi vicino.





Raccogliamo in modo differenziato i rifiuti presso i Centri di Raccolta e con le Raccolte porta a porta, contribuendo al recupero di materiali diversi.

Alcuni esempi ci aiutano a percepirne il contributo in favore dell'ambiente.

**da materia PRIMA**

- 15 ALBERI
- 40.000 litri H2O
- 7.600 Kwh di energia

**Per produrre  
1 tonnellata  
di CARTA**

**da RICICLO**

- ZERO ALBERI
- 1.800 litri H2O
- 2.700 Kwh di energia

Raccogliamo CARTA E CARTONE Tonnellate/annue	Risparmiamo una quantità di alberi pari a	Risparmiamo una quantità di litri d'acqua pari a	Risparmiamo energia pari a KW
1086,21	16.293,15	41.493.222,00	5.322.429,00

Con il recupero di 1.000 tonnellate di plastica si ottiene il risparmio di circa 3.500 tonnellate di petrolio.

Raccogliamo PLASTICA Tonnellate/annue	Risparmiamo una quantità di tonnellate di petrolio pari a
178,05	623,175

Il vetro è riciclabile all'infinito con risparmi energetici notevoli.  
 Il 60% delle bottiglie in Italia è fatto con vetro riciclato.  
 Per ogni tonnellata di vetro prodotta con materiale proveniente dal riciclo si risparmiano 100 litri combustibile e 1,2 tonnellate di materie prime.

Raccogliamo VETRO Tonnellate/annue	Risparmiamo una quantità di litri di combustibile pari a	Risparmiamo l'utilizzo di materie prime per una quantità pari a
316,14	31.614,00	379,37



In Cooperativa dal 2011 abbiamo scelto di utilizzare carta riciclata per tutte le stampanti multifunzione e fotocopiatrici; nell'anno sono state consumate 60 risme che corrispondono ad un minor impatto ambientale come di seguito riportato.



<i>Tipologia di carta impiegata</i>	<i>Litri di acqua (in litri)</i>	<i>Energia elettrica (in kWh)</i>	<i>Cellulosa (in kg)</i>
<i>Ordinaria</i>	39.180	8.040	2.250
<i>Riciclata</i>	15.360	3.150	0
<i>Risparmio</i>	23.820	4.890	2.250

Se per la carta riciclata è solo dallo scorso anno che la cooperativa ha deciso formalmente l'utilizzo sistematico al posto di quella ordinaria, dal punto di vista dei consumi di carburante già dal 2005 ci si è mossi nella direzione del GPL in vece dei carburanti tradizionali. Gli investimenti nel ricambio del parco automezzi infatti sono stati fatti nell'ottica di acquistare automezzi a benzina già dotati di impianti GPL o nell'ottica di installarli successivamente, come è stato fatto. Ad eccezione dei mezzi pesanti oltre i 35qI in uso al settore ecologia e di alcuni automezzi furgonati in uso al settore delle rinnovabili, per cui si è valutato poco adatto il sistema a GPL, tutte gli altri automezzi attualmente sono alimentati a gas.

Prendendo come esempio 2 auto: la prima è utilizzata in modo ecologico, la seconda no.

<i>Auto</i>	<i>Rifornimenti GPL</i>	<i>Rifornimenti benzina</i>	<i>Totale spesi</i>	<i>Costo €/km</i>	<i>Utilizzo di benzina in sul totale</i>	<i>KM percorsi</i>
<i>1</i>	€ 1.028	€ 303	€ 1.331	€ 0,55	20%	21.729
<i>2</i>	€ 782	€ 535	€ 1.317	€ 0,80	40%	15.000



Infatti nel 2011 sono aumentati i litri di benzina acquistati e diminuiti quelli di GPL.

<i>Anno</i>	<i>Totale Rifornimenti GPL in litri</i>	<i>Totale Rifornimenti benzina in litri</i>
<i>2010</i>	22.970,57	6.181,47
<i>2011</i>	19.924,49	9.293,36



## 7. OBIETTIVI A BREVE-MEDIO PERIODO

L'anno trascorso ha visto la cooperativa impegnata per il quarto anno consecutivo nel soddisfacimento delle forti richieste provenienti dal settore del fotovoltaico.

Con il finire del 2011 la situazione del mercato fotovoltaico ha iniziato a subire flessioni importanti legate all'ennesima rimodulazione dei meccanismi incentivanti e alla situazione economica di crisi diffusa. Quest'ultima impedisce in molti casi l'accesso al credito di piccole e medie imprese, tra i maggiori nostri clienti, bloccando di fatto la sottoscrizione di ordinativi per nuovi impianti.

Come conseguenza di quanto esposto, nel primo semestre del 2012 si prevede una flessione dei proventi derivanti dall'attività di installazione di impianti fotovoltaici.



Per far fronte alla situazione di forte incertezza nel settore delle **RINNOVABILI**, la cooperativa già in passato ha investito in ricerca e sviluppo verso nuovi settori legati sempre al mondo delle energie rinnovabili: impianti a biomassa, geotermia, idroelettrico.

Nel corso del 2012 sarà inoltre potenziata l'attività legata alla realizzazione di impianti idraulici ed elettrici, oltre alla manutenzione degli stessi

Nel mese di febbraio 2012 sarà attivata la centrale termica realizzata presso il condominio Abruzzi in Brescia. Rappresenta il primo prototipo realizzato dalla cooperativa di centrale di generazione del calore da fonte completamente rinnovabile (caldaia a biomassa e pompa di calore geotermica) realizzata da Cerro Torre e gestita da Cresco.

Nel corso del 2012 sarà battezzata la nuova linea di produzione del pellet presso l'immobile in via Leonardo da Vinci a Flero. Si tratta di un piccolo impianto destinato a soddisfare le richieste di approvvigionamento di combustibile per le centrali a biomassa realizzate e in fase di realizzazione.



Quest'ultima attività va ad aggiungersi a quelle già presenti nel **LABORATORIO**, con il preciso obiettivo di aumentarne il fatturato e ridurre la perdita.

Nel settore dell'**ECOLOGIA** è da sottolineare infine l'aggiudicazione di alcune importanti gare di servizi presso nuovi comuni ottenute in raggruppamento con altre realtà e l'aggiudicazione di nuove commesse per lo più in subappalto. Considerato lo scenario di forte concorrenza presente sul bacino provinciale nel quale ci muoviamo, sono sfide importanti dal punto di vista economico, che permettono in ogni caso di garantire posti di lavoro.

Sul fronte dei **SERVIZI** ai terzi, in particolar modo la distribuzione delle fatture per conto delle aziende municipalizzate, si sono di fatto create per la nostra struttura delle condizioni insostenibili dal punto di vista economico.

A fronte di richieste di standard qualitativi superiori (consegna della posta certificata) sono stati proposti prezzi più contenuti. Si è quindi deciso di abbandonare la storica attività della cooperativa iniziata circa otto anni or sono.



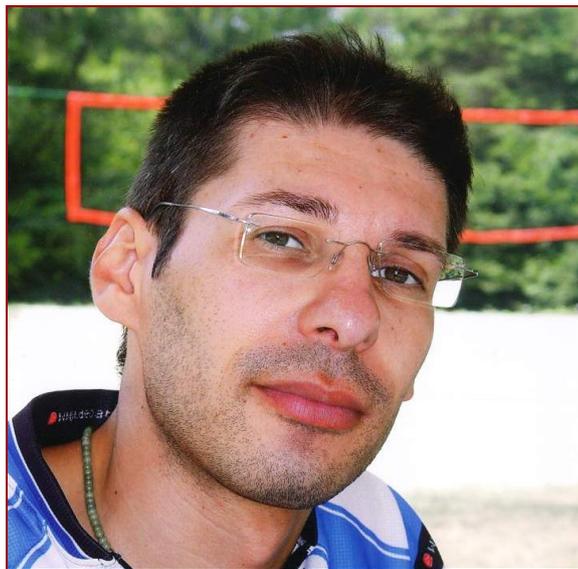
Credo non sia facile ricordare e scrivere alcune righe sul nostro collega ed amico Manolo.

Era il 26 febbraio 2011 quando è arrivata la notizia, era ormai nell'aria, in tanti eravamo passati a salutarlo ed a tanti ha fatto una delle sue solite battute, forse per confortarci un pochino, forse sapeva che avrebbe lasciato un po' di vuoto in ognuno di noi.

Penso a quel vuoto ed ogni volta lo colmo con un sorriso. Le sue battute, le barzellette, quando si arrabbiava, polemizzava o criticava, non sapevi mai quanto era serio o quanto ti stava prendendo in giro.

Un collega, era il nostro "commerciale". Vendeva impianti fotovoltaici ma, a suo dire, avrebbe saputo vendere la Cerro Torre ai cinesi e devo dire che avrebbe potuto, ne aveva le capacità. Era un socio della cooperativa, ha abbracciato i nostri progetti fin dal suo arrivo nel 2006.

Un amico, non ci si vedeva tutti i giorni o tutti i fine settimana ma quando succedeva, lavoro o extra lavoro, era sempre un piacere. Ma queste sono cose private, ricordi personali che ognuno di noi ha piacere di tenere per sé, per rendere unico il rapporto che ci ha legato ad una persona.



*"OGNI GIORNO è UNA CONQUISTA"*

È così che mi piace ricordare Manolo: la sua forza, il suo sorriso per gli altri, la sua vivacità.

Non ho la pretesa di averlo conosciuto alla perfezione, quello che ho visto mi è bastato per capire di che pasta era fatto e per stimarlo. Chi di voi lo ha incontrato può capire quanto ha letto finora, chi non ha avuto questa fortuna, provi a chiedere agli amici ed ai parenti di Manolo, vi racconteranno chi era e se proprio non proverete stima o affetto per lui sono sicuro che almeno riuscirà a strapparvi un bel sorriso.

## CERRO TORRE

è una cima della Patagonia,  
rimasta inviolata per numerosi anni,  
non tanto per l'altezza,  
essendo di poco superiore ai 3.000 metri,  
ma per le condizioni climatiche che l'avvolgono.

Come il raggiungimento della sua cima  
è possibile solo approfittando  
del momento propizio, senza esitazioni,  
anche nella vita possiamo raggiungere  
mete difficili:

*basta cogliere l'attimo*



**CERRO TORRE Società Cooperativa Sociale ONLUS**

Via Pirandello, 17 - 25020 FLERO (BS)

tel. 030 3582490 - fax 030 3580842 - e-mail: [info@cerrotorre.it](mailto:info@cerrotorre.it)

[www.cerrotorre.it](http://www.cerrotorre.it)